

SISTEMA TURISTICO INTERREGIONALE “ADAMELLO”

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO 2010/2012

DOCUMENTO STRATEGICO

Parte 2 - Il Programma di Sviluppo Turistico del Sistema Turistico interregionale “Adamello” 2010/2012: Piani d’azione

2.1 Le linee strategiche del sistema turistico interregionale “Adamello”	95
2.2 Il Piano di promozione del sistema turistico interregionale “Adamello”	102
2.3 Il Piano della valorizzazione delle infrastrutture turistiche	122
• 2.3.1 Piano del turismo bianco	123
• 2.3.2 Piano del turismo verde, attivo, culturale e ambientale	130
• 2.3.3 Piano della mobilità sostenibile e complementare	139
2.4 Il Piano della qualificazione del sistema della ricettività e accoglienza turistica	142
2.5 Piano finanziario	147
2.6 Coerenza con la programmazione regionale e locale	152

ALLEGATI:

Allegato 2 - QUADRO di SINTESI del PROGRAMMA di SVILUPPO TURISTICO

Allegato 3 – PIANI d’AZIONE

Allegato 4 - ELENCO GENERALE degli INTERVENTI

Documento redatto da IE&SS Srl in collaborazione con il partenariato locale



IE&SS SRL INFRASTRUTTURE ENERGIA & SVILUPPO SOSTENIBILE
PARTITA IVA / CODICE FISCALE 02933560985
CONTRADA POZZO DELL'OLMO N° 10 25122 BRESCIA
T 030 28 07189 - F 030 29 37 218 ■ T 030 68 30 735 - F 030 68 31133
INFO@INFRASTRUTTUREENERGIA.IT ■ WWW.INFRASTRUTTUREENERGIA.IT

Parte 2

Il Programma di Sviluppo Turistico del sistema turistico interregionale “Adamello” 2010/2012: Piani d’Azione

Nella Parte introduttiva del Documento Strategico denominata *Aggregazione del parternariato* si sono presentati i **principali risultati ottenuti dal comprensorio nel quinquennio 2004/2008** – strumenti di programmazione negoziata e relativi Piani e Progetti Integrati realizzati e avviati e incremento dei flussi turistici e dotazione ricettiva - e si sono descritti i soggetti pubblici e privati costituenti il parternariato nonché le modalità con le quali si è inteso dotarsi di un’organizzazione gestionale ed operativa ad hoc, altresì detta *governace del del Sistema Turistico interregionale “Adamello”*.

Si è cercato così di evidenziare, da una parte, l’*attivismo* ed i risultati conseguiti dall’area fra il 2004 ed il 2008 e, dall’altra parte, la mutua e reciproca sinergia, trasversalità e complementarità fra i diversi strumenti di programmazione attivati che intendono concorrere allo sviluppo socioeconomico e soprattutto turistico del comprensorio.

Si è inoltre verificata la coerenza rispetto all’individuazione da parte di Regione Lombardia dei cosiddetti *ambiti turistici* (DGR n. 8/6532 del 30 gennaio 2008).

Nella **Parte 1 d’inquadramento territoriale** si è invece svolta un’analisi delle maggiori risorse ed eccellenze turistiche del comprensorio interessato dal sistema turistico, secondo una suddivisione prevalentemente tematica e stagionale, quindi un’analisi degli attuali e recenti andamenti dei flussi turistici e una valutazione del potenziale bacino turistico, con particolare attenzione al sistema infrastrutturale della mobilità locale ovvero al grado di accessibilità e raggiungibilità esterna/interna al comprensorio. Queste sezioni analitiche d’inquadramento territoriale sono state quindi propedeutiche all’elaborazione dell’analisi SWOT che ha concluso la prima parte del Documento Strategico.

La **Parte II** del Documento Strategico relativa ai **Piani d’Azione** affronta invece direttamente la strategia di sviluppo turistico e dunque la programmazione del Sistema Turistico interregionale per il prossimo triennio e quinquennio: si sono infatti anche delineati e ipotizzati gli **scenari e le prospettive di sviluppo turistico più a lungo termine, oltre il 2011 e verso il 2015**.

Per il periodo 2011/2013 ciò è dovuto in particolare al fatto che il territorio ha già previsto e candidato a Regione Lombardia specifici Piani /Progetti Integrati che si riferiscono al periodo 2007/2013 e sono parti integranti ed inseriti nel presente PST:

- 1. Progetto Integrato d’Area “Ytinera” - PORL 2007/2013;**
- 2. Progetto Integrato alta Valle Camonica - Fondo infrastrutture Obiettivo 2 periodo 2009/2013;**
- 3. Manifestazione d’interesse valorizzazione comprensori sciistici – richiesta promozione Accordo di Programma.**

Per il periodo successivo fino al 2015 si sono invece ipotizzati scenari di sviluppo, valorizzazione e potenziamento del comprensorio sciistico.

2.1 Le linee strategiche del sistema turistico interregionale “Adamello”

La finalità precipua del sistema turistico interregionale è salvaguardare, valorizzare, potenziare e promuovere le eccellenze turistiche gravitanti ed intrinseche al territorio dotando, attrezzando, migliorando e amplificando, nonché diversificando e arricchendo, l’offerta turistica locale contribuendo così al **miglioramento e qualificazione della competitività ed attrattività turistica della destinazione Adamello**.

Tramite l’attiva sinergia sistemica delle eccellenze e delle risorse turistiche all’oggi presenti all’interno del territorio costituente il sistema turistico interregionale - siano esse materiali ed immateriali, infrastrutturali, strutturali oppure umane - si intende costituire e realizzare un **polo d’attrazione turistica**, che qualifichi ulteriormente il territorio interessato come riconosciuta destinazione turistica, **a livello nazionale ed internazionale, per tutto il corso dell’anno**, inverno ed estate, stagioni morte.

La necessità di programmare una comune strategia di sviluppo turistico è nata innanzitutto dalla constatazione del **ruolo primario ed essenziale del settore turistico per l’economia locale: sintetizzabile in vocazione e rilevanza turistica del comprensorio**. E’ emersa a partire dall’analisi delle eccellenze e delle risorse presenti sul territorio e dalla conseguente constatazione e consapevolezza della loro indubbia eccezionalità e varietà che potenzialmente può garantire uno sviluppo ed implementazione del settore turistico ed un incremento degli attuali flussi turistici durante tutte le quattro stagioni.

Lo sviluppo del turismo, particolarmente in un’area montana quale è quella rappresentata dal sistema turistico interregionale, è inoltre garanzia e premessa:

- della nascita e conservazione di attività e servizi imprenditoriali rivolti direttamente oppure indirettamente al turismo;
- della nascita e conservazione di opportunità di lavoro ed occupazione;
- della conservazione ed aumento dei redditi pro capite;
- del radicamento della popolazione al proprio territorio.

Il patrimonio turistico – ambientale e naturalistico, culturale e storico, nonché sportivo – è e rimane **il punto di forza del territorio del sistema turistico interregionale “Adamello”** ed è perciò sull’insieme ed integrazione e sinergia fra le eccellenze e risorse turistiche che ne costituiscono il patrimonio stesso, che si inquadra e si ordina la strategia di salvaguardia, valorizzazione, sviluppo e promozione turistica.

Il **patrimonio turistico locale** si caratterizza innanzitutto come:

1. **COMPENSAORIO BIANCO**, turismo invernale;
2. **COMPENSAORIO VERDE**, turismo estivo, ambientale, culturale e sportivo/attivo.

Al fine di rispondere coerentemente e concretamente alle **specifiche vocazioni turistiche del territorio**, si è quindi inteso innanzitutto **focalizzare la strategia di sviluppo turistico sul prodotto a maggiore massa critica afferente al **Comprensorio Bianco****:



- **TURISMO BIANCO** – la valorizzazione e l’incremento della competitività della stazione sciistica interregionale Adamello è, nel breve periodo, perseguita attraverso il completamento dell’Accordo di Programma, in particolare attraverso gli interventi oggetto della *Manifestazione d’interesse valorizzazione comprensori sciistici*, lo sviluppo delle pratiche invernali complementari allo sci da discesa, sci nordico, percorsi escursionistici invernali e sledog, e, nel medio lungo periodo, attraverso un possibile collegamento con i demani sciabili della Valtellina.

Al fine di valorizzare il **Comprensorio Verde**, tramite una strategia focalizzata allo **sviluppo, valorizzazione e promozione dei patrimoni ambientali, culturali e sportivi**:

- ✚ Parchi nazionali e Regionali ed aree Natura 2000 e relativi itinerari escursionistici e naturalistici;
- ✚ evidenze artistiche e religiose connesse ai luoghi del sacro quali espressioni e manifestazioni delle fede e della spiritualità locale;
- ✚ evidenze ambientali e culturali connesse alle tradizionali attività del lavoro quali in particolare attività minerarie e forestali (Roccia e Legno: cave e tradizione lignea), alle tradizionali attività montane ed alpine agro-silvo-pastorali;
- ✚ evidenze antropiche e culturali quali centri e borghi storici ed espressioni dell’architettura rurale/montana;
- ✚ percorsi, reperti e manufatti della Guerra Bianca in Adamello,

si è inteso favorire lo **sviluppo, valorizzazione e qualificazione dei prodotti e nicchie del mercato turistico**, anche e soprattutto in forme innovative e del tutto sostenibili, rivolte anche al **turismo delle famiglie, sociale e didattico**:



- **TURISMO ATTIVO E SPORTIVO** all’insegna di un armonioso connubio fra natura e sport, ambiente, divertimento e avventura consapevole, realizzabile attraverso la valorizzazione e qualificazione dei percorsi ed infrastrutture funzionali all’escursionismo, trekking, cicloturismo, equiturismo ed arrampicata;



- il **TURISMO CULTURALE e RURALE** all’insegna di cultura, identità, storia, tradizioni e sapori (ecomuseo) attraverso la valorizzazione e qualificazione dei percorsi ed infrastrutture funzionali ai percorsi del lavoro, dell’arte, della fede e del gusto;



- il **TURISMO VERDE – AMBIENTALE** attraverso la tutela e valorizzazione del sistema naturalistico dei parchi, lo sviluppo della fruizione sostenibile e promozione dell’educazione ambientale.

La strategia di sviluppo turistico del sistema turistico interregionale mira in sintesi a:

- 1. sviluppare, valorizzare e qualificare il turismo in una logica integrata, sinergica e trasversale fra diversi settori economici e produttivi, nel pieno rispetto dell'ambiente e dell'identità locale;**
- 2. ridurre le attuali diseconomie di scala nella rete o filiera dei servizi turistici e promozionali, tramite in particolare l'aggregazione congiunta ed organizzata in rete o sistema delle risorse disponibili.**

Gli **obiettivi generali** che la stessa strategia intende perseguire e prevede di raggiungere possono essere a loro volta essere così sintetizzati:

- a) **valorizzazione dell'offerta turistica**, da attuarsi attraverso la valorizzazione, la qualificazione ed il potenziamento delle attrattive ambientali, culturali e sportive, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sostenibilità;
- b) **destagionalizzazione delle presenze turistiche**: attualmente si registrano due picchi di presenze turistiche, nel mese di agosto (riduzione estensione soggiorni in estate) e nei periodi invernali (dicembre/aprile), di conseguenza l'obiettivo principale è favorire l'aumento della permanenza turistica ovvero sostenere e potenziare l'offerta invernale e sviluppare e valorizzare il patrimonio verde, a partire dal turismo estivo;
- c) **valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale, ambientale, storico e delle tradizioni locali**: il territorio di riferimento si contraddistingue per l'eccezionalità del proprio patrimonio ambientale con particolare riferimento ai due parchi, ai manufatti della Grande Guerra e alle produzioni locali, artigianali e agro-silvo-pastorali;
- d) **qualificazione e diversificazione dell'offerta ricettiva del comprensorio**;
- e) **favorire e consolidare la cooperazione tra enti locali, gli operatori turistici ed economici**: la collaborazione tra soggetti con competenze diverse, tutti coinvolti nella presente programmazione, rappresenta l'arma vincente per l'avvio degli interventi pianificati.

Alla luce degli eccellenti risultati già ottenuti sul tema delle infrastrutture per gli sport invernali e la mobilità sostenibile, nel breve/medio periodo 2010/2012, appare necessario e fondamentale per la partnership locale implementare e avviare l'attuazione di nuove priorità d'azione onde ottimizzare i risultati ottenibili dal comprensorio in tema di:

- **sviluppo turistico sostenibile;**
- **tutela, valorizzazione e qualificazione del patrimonio ambientale;**
- **tutela, valorizzazione e qualificazione del patrimonio storico-culturale;**
- **sviluppo, qualificazione e diffusione dell'offerta turistica.**

La programmazione che in ultima analisi costituisce il cuore della strategia del sistema turistico interregionale "Adamello", si articola nei seguenti Piani d'Azione:

1. **“PIANO DELLA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA”**
2. **“PIANO DELLA VALORIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE”:**
 - *Piano del turismo bianco*
 - *Piano del turismo verde, attivo, culturale e ambientale*
 - *Piano della mobilità complementare*
3. **“PIANO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLA RICETTIVITÀ E ACCOGLIENZA TURISTICA”**

I tre distinti Piani d'Azione rivestono un'eguale importanza intendono infatti agire ed intervenire su aspetti e problematiche differenti, perseguono obiettivi parziali e, tuttavia, sono complementari e convergenti verso la finalità cardine del sistema turistico, cioè per l'appunto lo sviluppo del turismo.

La prima differenziazione che è doveroso menzionare come detto è relativa all'inevitabile suddivisione del turismo per stagioni: **inverno/estate**.

Si segnala una **lunga stagione invernale**: anche escludendo lo sci estivo in Presena, la stagione invernale parte da inizio dicembre e si chiude in aprile.

Di converso la **stagione estiva** e relativa permanenza turistica, fino ad un decennio fa' compresa almeno fra luglio – agosto, **si sta restringendo**.

Tra le due stagioni turistiche stanno **i mesi cossi detti morti**: aprile-maggio e ottobre-novembre. La stessa strategia tiene quindi conto della differenziazione stagionale del turismo nel contesto territoriale del sistema turistico e di conseguenza pone attenzione ai differenti e relativi target di riferimento.

Il turismo è perciò scomponibile in **turismo invernale o bianco** e **turismo estivo o verde**; mentre per lo più impalpabile risulta il turismo nei mesi di mezzo afferenti alle stagioni inizio autunno e tardo primavera.

Per ciò che concerne i **mercati di riferimento** vale la distinzione stagionale del turismo sopra menzionata:

- **Stagione invernale:** 60% di clientela straniera proveniente da 14 nazioni europee. Le presenze più significative vengono garantite da Gran Bretagna, Belgio, Repubblica Ceca e Polonia. Per quanto riguarda il mercato italiano registriamo il maggior numero di presenze da parte del Lazio, Marche, Toscana, Liguria, Emilia Romagna e Puglia. Il turismo pendolare, che rappresenta circa il 30% del fatturato delle società impianti, è garantito dal flusso proveniente dalla regione Lombardia e dalle province di Verona, Parma e Piacenza.
- **Stagione estiva:** 90% clientela italiana proveniente soprattutto dalla Lombardia e dalle province di Parma e Piacenza. Buone presenze pure dal Lazio, Marche, Toscana e Liguria. Per quanto riguarda i mercati esteri si registrano presenze di tedeschi, inglesi, olandesi, belgi, cechi e ungheresi con numeri abbastanza insignificanti.

Grazie anche alle rilevanti e significative iniziative ed azioni di promo - commercializzazione sostenute dal Consorzio Adamello Ski, la destinazione turistica Adamello è oggi ben conosciuta sia sul mercato interno che internazionale, soprattutto come **comprensorio sciistico** .

La conformazione del territorio permette una stagionalità invernale molto lunga che va dall'inizio di novembre fino alla fine di aprile, mentre la stagione estiva è concentrata dai primi di luglio alla fine di agosto. I soggiorni invernali sono per la maggioranza di 7 giorni mentre d'estate la media è di 6 giorni. D'inverno il rapporto commerciale con 14 nazioni europee, garantisce una presenza straniera di oltre il 60% di turisti che soggiornano per una settimana bianca. La buona disponibilità di posti letto in quota direttamente sulle piste (Passo Tonale), specie nell'area trentina del comprensorio, permette di soddisfare un certo tipo di clientela e di proporre un turismo organizzato.

Tramite la realizzazione di una ski area ad hoc, si intende inoltre favorire **il turismo delle famiglie** che risulta una concreta opportunità di sviluppo di un **turismo sostenibile all'interno del sistema della mobilità e trasporto interna al comprensorio (teleferica TPL Ponte/Tonale, bus navette e parcheggi)**.

Sempre per ciò che riguarda la stagione invernale si deve sottolineare tuttavia che **il target di clientela attuale si colloca in una fascia medio/bassa** caratterizzata da disponibilità economiche non troppo elevate e di conseguenza produce ricadute economiche non consistenti sugli operatori locali e sull'indotto turistico.

Ciò è stato determinato principalmente dalla ristrettezza del demanio sciabile che sino al 2006 non risultava di primissimo piano e quindi rispetto alla concorrenza risultava in verità poco appetibile sia sul mercato italiano che soprattutto internazionale.

L'ampliamento del demanio sciabile a Temù ed il collegamento fra Ponte di Legno ed il Tonale, oggetti del più volte menzionato Accordo di Programma, hanno contribuito sicuramente a limitare questo handicap e tuttavia persiste tutt'oggi un gap di competitività rispetto ad altre prestigiose destinazioni invernali aggravato dalla mancata qualificazione del sistema di ricettività alberghiera locale e dal deficit di formazione professionale che limita tutt'oggi il sistema di accoglienza turistica.

Nel medio e lungo periodo, si ipotizza quindi la possibilità d'intervenire ulteriormente sul patrimonio del demanio sciabile al fine di **potenziare e qualificare ulteriormente la stazione sciistica ovvero integrarla con i demani di prossimità (alta Valtellina)** e poter così rispondere alle esigenze e richieste di un target anche medio/alto, più facoltoso e appunto più esigente.

Sempre al fine di valorizzare e potenziare il turismo invernale, si intende altresì intervenire anche sul **demanio di piste da fondo** attraverso l'integrazione dell'attuale disponibilità e in parallelo ai nuovi impianti di risalita, dal Tonale, Comune di Vermiglio, fino alla Val d'Avio, nel Comune di Temù e quindi in direzione di Vezza d'Oglio. Inoltre, si intende creare un altro polo decentrato e dedicato sempre allo sci da fondo nel comprensorio del **Mortirolo, nel Comune di Monno**, fruibile come percorso vita e percorso ciclabile e per mountain-bike nel periodo primaverile ed estivo. Da ultimo, si debbono citare le recenti manifestazioni invernali denominate *cispolade*, vale a dire passeggiate notturne sulla neve con le tradizionali ciaspole, che hanno registrato numerosi estimatori e partecipanti.

Le presenze turistiche nazionali e soprattutto straniere sono invece assai limitate nel periodo estivo e con riferimento specifico al **turismo verde, culturale e sportivo**. Questo dato risulta essere, a conti fatti, probabilmente il deficit maggiore del sistema turistico interregionale "Adamello", così come evidenziato anche nell'analisi SWOT.

Per ciò che concerne la stagione estiva si deve sottolineare che **il periodo di soggiorno risulta troppo concentrato e risulta in contrazione**: 40 giorni lavorativi da metà luglio a fine agosto.

La clientela risulta di età piuttosto avanzata, poco interessata ad una proposta di montagna attiva e perciò poco propensa ad organizzare le proprie vacanze al di fuori dei due mesi canonici.

Obiettivo specifico della strategia in questo caso è **aumentare la clientela giovane e nei mesi iniziali e finali dell'estate, nonché nelle stagioni di mezzo**: nella stagione primaverile ed autunnale non si registrano significative presenze ed infatti è per tradizione definita come *stagione morta*.

In questo caso, si intende attraverso una pluralità di azioni ed interventi tra cui in particolare la valorizzazione del cicloturismo e della pratica della MTB, **soddisfare in particolar modo le esigenze di un target più giovane e rispondere più adeguatamente ai bisogni emergenti delle famiglie in vacanza e dei giovani**

Questo particolare obiettivo è realizzabile attraverso proposte ed eventi mirati a questo particolare target che si incentrino e caratterizzino in particolare sul binomio natura e sport, oltre che siano all'insegna del divertimento, dello svago e dell'intrattenimento.

Evidentemente è necessario dotare il territorio di strutture e infrastrutture funzionali allo svolgimento di queste attività e proposte.

L'inversione di questa radicata tendenza, diffusa per altro in altre analoghe realtà montane, può essere perseguibile anche attraverso lo sviluppo e la promozione del **turismo culturale**, legato in particolare al Museo ed ai percorsi/itinerari della Grande Guerra Bianca in Adamello, del **turismo rurale montano e gastronomico** legato alle attività, produzioni e tradizioni agro-silvo-pastorali locali, del **turismo ambientale**

(parchi dello Stelvio e dell'Adamello), e del **turismo sportivo** (soprattutto trekking e mountain bike) connesso all'organizzazione di eventi, manifestazioni e gare.

In particolare, la realizzazione della ciclopedonale dell'alta Valle Camonica e di una rete di piste da mountain-bike (mappata GPS per un totale di circa 300 Km) all'interno del comprensorio e l'organizzazione di gare internazionali, soprattutto nei periodi di mezzo, settembre-ottobre e maggio-giugno possono contribuire alla riduzione di questo deficit.

Per ciò che concerne il **sistema della ricettività locale** esistono vistose differenze fra le varie realtà comunali appartenenti al sistema turistico e fra l'area lombarda e quella trentina.

In questo caso, il sistema turistico intende **favorire** da una parte **la qualificazione delle attuali strutture ricettive alberghiere**, aumentando quindi soprattutto la qualità delle strutture e dei servizi alberghieri, e dall'altra parte intende **favorire l'incremento della dotazione ricettiva in strutture extralberghiere**, quali in particolare agriturismo e B&B, al fine di diversificare l'offerta ricettiva locale e destagionalizzare i flussi turistici.

Per ciò che concerne le **infrastrutture disponibili ed attuali ed altri impianti sportivi** si debbono sicuramente citare: piscina coperta, palazzotto dello sport, campo da golf a 9 buche, numerosi campi da tennis, campi da calcio, piste di pattinaggio, maneggi, campi da bocce, bar, ristoranti, pizzerie, pub, cinema, discoteche, rifugi alpini in media e alta quota, una rete sentieristica ed una viabilità rurale per MTB, musei storici ed etnografici, la possibilità di praticare lo sci estivo.

Tutte queste infrastrutture sono in grado di essere ulteriormente potenziate e qualificate.

Per ciò che concerne l'**accessibilità** si deve ricordare che grazie ai recenti lavori completati attorno al Lago di Iseo ed al prolungamento del tratto di superstrada da Breno a Capo di Ponte, la percorribilità tra Brescia e Ponte di Legno è diventata più agevole (90/100 minuti) e si attende il completamento dei lotti programmati da Capo di Ponte a Edolo. **Più problematica l'accessibilità da Bergamo (100/120 minuti) e Milano (150/180 minuti) a causa dell'imbutto che quotidianamente si crea sul Lago d'Endine.** Il comprensorio è accessibile nella sua parte lombarda via treno tramite la linea Brescia-Iseo-Edolo. La stessa risulta all'oggi lenta (non meno di 2h e 15m.) prevalentemente utilizzata da pendolari e caratterizzata da carrozze poco qualificanti.

In ultima analisi, **l'attuale infrastruttura ferroviaria rappresenta un fattore di estrema debolezza e deficit per il comprensorio turistico** e appare necessario favorire l'interscambio treno-bici.

Discreta l'accessibilità verso est dove è possibile raggiungere la località in 90 minuti dal casello autostradale di Mezzocorona (A22) e in treno fino oltre Malè.

In compenso tutte le strade sono facilmente percorribili anche d'inverno.

TAVOLA DI SINTESI DELLA STRATEGIA DEL PST “ADAMELLO 2010 / 2012”

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI GENERALI	PRODOTTI / FORME TURISMO	PIANI D'AZIONE
Sviluppare, valorizzare e qualificare il turismo in una logica integrata, sinergica e trasversale fra diversi settori economici e produttivi, nel pieno rispetto dell'ambiente e dell'identità locale	Valorizzazione dell'offerta turistica	TURISMO BIANCO all'insegna degli sport invernali.	1. <i>“Piano della comunicazione, promozione e commercializzazione turistica”</i>
	Destagionalizzazione delle presenze turistiche	TURISMO VERDE all'insegna dei parchi naturali e delle aree protette.	2. <i>“Piano della valorizzazione delle infrastrutture turistiche”:</i> 2.1 Piano del Turismo bianco 2.2 Piano del Turismo verde, attivo, culturale e ambientale 2.3 Piano della mobilità complementare
	Valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale, ambientale, storico e delle tradizioni locali	TURISMO CULTURALE E GASTRONOMICO all'insegna dell'armonico connubio natura, storia, tradizioni locali e sapori del territorio;	
Ridurre le attuali diseconomie di scala nella rete o filiera dei servizi turistici e promozionali, tramite in particolare l'aggregazione congiunta ed organizzata in rete o sistema delle risorse disponibili	Qualificazione e diversificazione dell'offerta ricettiva del comprensorio	TURISMO ATTIVO E SPORTIVO in ambiente alpino, all'insegna di un armonioso connubio fra natura e sport ovvero ambiente, divertimento e avventura consapevole.	3. <i>“Piano della qualificazione del sistema della ricettività e accoglienza turistica”</i>
	Cooperazione tra enti locali, gli operatori turistici ed economici		

2.2 Piano della comunicazione, promozione e commercializzazione turistica

In considerazione dell'importanza della leva promozionale, nonché dell'esperienza decennale del Consorzio Adamello ski, la strategia del sistema turistico prevede innanzitutto un piano di comunicazione, promozione e commercializzazione del comprensorio che andremo di seguito ad illustrare la cui esecuzione è di competenza diretta del Consorzio Adamello ski.

Il piano prevede inoltre, a complemento delle azioni, iniziative e attività di comunicazione, promo commercializzazione e *destination management* svolte dal Consorzio, **anche iniziative di divulgazione, diffusione delle conoscenze e promozione territoriale svolte invece dall'Unione dei Comuni in collaborazione in particolare con il Parco dell'Adamello, le associazioni imprenditoriali e associazioni locali, specie con riferimento alle valenze ambientali, culturali e gastronomiche.**

La promozione territoriale è qui intesa in una duplice accezione:

- l'azione sul mercato, svolta attraverso il *marketing territoriale* e dunque l'insieme delle attività, concordate e coordinate con operatori pubblici e privati che mirano a influenzare la scelta del turista tramite un'offerta *promozionale/integrata* di beni, servizi ed eventi sul territorio in un regime di costi concorrenziali (*commercializzazione del territorio*);
- le azioni pubblicitarie e pubblicistiche, anche di carattere meramente culturale, volte a dare visibilità al patrimonio territoriale e a diffondere la conoscenza dello stesso, attraverso i canali di comunicazione mediatici e attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni ed appuntamenti (*comunicazione e informazione*).

Azione di intervento sul mercato turistico - commercializzazione del prodotto territorio - e divulgazione del patrimonio turistico - comunicazione ed informazione - costituiscono le direttrici del piano di promozione del ST interregionale "Adamello".

Gli obiettivi che si intendono raggiungere possono essere così sintetizzati:

- 1. implementare ed integrare dei servizi informativi e commerciali via web e internet del sito e portale turistico**
- 2. incrementare il flusso turistico attraverso adeguate azioni promocommerciali e di marketing territoriale;**
- 3. divulgare e far conoscere all'esterno l'insieme del patrimonio turistico presente e disponibile nell'ambito del territorio di riferimento;**
- 4. integrare le tipologie di turismo, valorizzando nuove nicchie di mercato in grado di destagionalizzare i flussi turistici;**
- 5. rilanciare il turismo invernale e, soprattutto, il turismo estivo.**

OBIETTIVO 1:

Implementare ed integrare dei servizi informativi e commerciali via web e internet del sito e portale turistico

Si vuole realizzare un nuova area web con sistema di booking on line per tutti gli operatori ed albergatori aderenti al consorzio.

Per un destinazione turistica quale è il comprensorio Adamello, l'adozione di un sistema di booking on line intende integrare e semplificare la vendita su Internet dei servizi proposti dalle singole strutture e di fornire uno strumento agevole per la gestione dell'offerta ricettiva da parte di enti, associazioni e consorzi per la promozione turistica.

Il booking on line innova e migliora le seguenti funzioni gestionali di una destinazione turistica:

- 1) Il booking è uno strumento che ottimizza le conversioni da parte di utenti che giungono sul sito dopo aver visitato portali di prenotazioni on line o comparatori di prezzo.
- 2) La flessibilità tariffaria è un elemento determinante e possiamo affermare che un booking engine è uno strumento fondamentale per proporre la propria offerta di ospitalità in ottica revenue.
- 3) L'utilizzo di un booking engine garantisce un impatto più professionale al sito. L'utente apprezza lo sforzo dell'albergo di mettere a disposizione uno strumento che consenta una prenotazione immediata attraverso un server sicuro che garantisca la transazione. Pensate ad una prenotazione al di fuori di un sistema di booking quali farraginose procedure richiede per la conferma definitiva (invio di una proposta per mail - conferma dell'utente - invio dei dati della carta di credito - costi operativi legati all'impegno del personale per la gestione della richiesta). Tempi allungati per la conclusione della trattativa che in presenza di proposte concorrenti potrebbe portare al non buon fine della transazione.
- 4) Permette un monitoraggio statistico del flusso di prenotazioni e di richieste provenienti dal sito (interrogazione al sistema per determinate date e tipologia di camere non concretizzate con una prenotazione) che altrimenti sarebbero difficili da monitorare.
- 5) Consente anche ad utenti che non possono interloquire con l'albergo (pensate a quanti prenotano mentre sono in viaggio che non possono controllare la posta con regolarità e devono organizzare un soggiorno in tempi immediati) di prenotare in tempo reale e di ottenere un voucher di conferma immediatamente.
- 6) Permette di gestire offerte, pacchetti e proposte complesse quali early booking, last minute, soggiorni minimi o legati a particolari condizioni in maniera efficace e rapida. Consente di mascherare in questi pacchetti ed offerte il costo per notte di una sistemazione a prezzi inferiori rispetto a quelli proposti sui maggiori portali di prenotazione on line, senza uscire dalla parity rate.
- 7) Consente di omettere l'indicazione di una rigida griglia di prezzi che vincola l'intera politica commerciale dell'albergo. La soluzione migliore è quella di invitare l'utente a visionare le offerte e le proposte attraverso il booking engine.

Il sistema che si prevede di adottare è il sistema Feratel, il più diffuso e funzionale in circolazione. Feratel si basa su Deskline, che è un Destination Management System creato per la gestione delle informazioni negli uffici turistici e della disponibilità delle strutture ricettive fino al booking sia on-line che off-line.

L'utilizzo di Deskline apporta numerosi vantaggi come:

- creazione di un network di comunicazione tra ufficio centrale – uffici periferici – operatori del settore;
- quadro della disponibilità ricettiva nel lungo periodo;
- disponibilità di statistiche e report utilizzabili per ricerche di mercato ed azioni di marketing e mailing;
- semplificazione e razionalizzazione dell'attività del personale di front/back office con forte riduzione dei tempi e dei costi legati all'adempimento di operazioni di routine;
- riduzione dei tempi intercorrenti tra la richiesta dell'ospite e la risposta dell'ufficio e/o dell'albergatore;
- unico sistema che va ad aggiornare e valorizzare diversi canali di comunicazione (internet, terminali informativi, terminali mobili)

Si intende realizzare, inoltre, il sistema informativo real-time INFOEYE.

Questo sistema permette di gestire e distribuire in tempo reale delle informazioni all'interno del comprensorio. Grazie all'utilizzo di questo sistema è possibile raccogliere tutte le informazioni acquisite da webcam Meteoeye e stazioni meteo, arricchirle con altri contenuti inseriti in maniera manuale o automatica (previsioni meteo, situazione piste – impianti, pubblicità ecc..) e distribuirle su una serie di media tecnologici (schermi lcd, infopoint interattivi, infopoint bluetooth, sito web, giornali elettronici, tabelloni). Infoeye è un nuovo sistema progettato in maniera completamente modulare e permette al comprensorio di costruirsi una soluzione tarata sulle proprie reali esigenze, senza perdere nulla in termini di elasticità ed espandibilità futura.

Per l'attivazione del sistema sarà necessario acquistare apposito server, software di gestione. Il sistema trasmetterà le informazioni su LCD che saranno comprati dall'associazione albergatori e installati presso gli alberghi associati.

Si intende inoltre potenziare il portale attraverso l'acquisizione del servizio informatico AdWords per potenziare la visibilità del sito internet.

Per l'implementazione di questi sistemi, oltre all'acquisto di hardware e software, sarà necessario acquisire consulenze specialistiche per apprendere il funzionamento e la gestione.

Attraverso la realizzazione del presente progetto si vuole attivare strumenti di fidelizzazione della clientela, in particolare card integrate, e realizzare piani di marketing volti a migliorare il sistema di commercializzazione e gestione della destinazione turistica Adamello tramite l'analisi e sensibilizzazione di segmenti turistici ben specifici e già identificati e focus e workshop dedicati alla clientela:

- Progetto Magazine Adamello/Val di Sole
- Progetto Skirama
- Progetto Adamello Card
- Progetto Adamello Mountain Bike Arena
- Studio programmazione promozione prodotti locali con servizi pubblicitari e realizzazione programmi ad hoc televisivi

OBIETTIVO 2:	OBIETTIVO 3:
Incrementare il flusso turistico attraverso adeguate azioni promo-commerciali e di marketing territoriale.	Divulgare e far conoscere all'esterno l'insieme del patrimonio turistico presente e disponibile nell'ambito del territorio di riferimento.

Questi due obiettivi appaiono fra loro operativamente congiunti, laddove la commercializzazione del territorio presuppone in parallelo anche la divulgazione del patrimonio turistico per cui sono affrontati unitariamente.

Nella sua ovvietà l'obiettivo cardine del sistema turistico è l'incremento dei flussi turistici poiché è del tutto evidente che lo sviluppo del turismo non può che coincidere innanzitutto con l'incremento dei flussi turistici.

In particolare, il piano di promozione è precipuamente rivolto all'incremento dei flussi turistici incidenti sul territorio e da questa specifica finalità non può essere in alcun modo distinto.

Punto di partenza della strategia di promozione è la valutazione motivazionale del turista in rapporto all'offerta e disponibilità turistica locale ed all'interno della macrosuddivisione inverno ed estate, così come è sintetizzato nella tabella di seguito.

MOTIVAZIONI DELLE VACANZE	
INVERNO:	ESTATE:
Sci alpino	Bike
Snowboard	Escursioni
Sleddog	Alpinismo
Sci da fondo	Sci estivo
Sci alpinismo	Storia e cultura (1 ^a guerra mondiale)
	Natura (parchi dello Stelvio e Adamello)
	Sport vari

La stessa tabella, in linea generale, è valida sia per il mercato estero che per il mercato nazionale. Tuttavia, esistendo sempre a livello motivazionale delle differenze geografiche dettate dalle differenti culture, all'interno della strategia il grado d'intensità e le specifiche tematiche promosse e pubblicizzate dovranno essere valutate e calibrate caso per caso.

Il piano promozionale si distingue e si rivolge al mercato estero, mirando ad internazionalizzare ulteriormente il turismo, specialmente nella stagione estiva, ed al mercato nazionale, cercando di recuperare quote di mercato che, nell'ultimo decennio, sono via via scemate e si sono concentrate in un periodo eccessivamente ristretto.

PROMOZIONE VERSO IL MERCATO ESTERO

OBIETTIVI	
1	Consolidare e riqualificare la presenza di mercati dove già l'offerta Adamello Ski è ritenuta ottimale: Belgio, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia, Polonia.
2	Ripresentare il prodotto Adamello Ski su quei mercati dove esiste già un prodotto di collaborazione meno incisivo in quanto il precedente demanio sciabile (80 km di piste senza caroselli) era ritenuto poco soddisfacente: Francia, Olanda, Danimarca, Slovenia, Croazia, Israele.
3	Ritornare prepotentemente su quei mercati abbandonati anni fa per la pochezza della nostra offerta turistica: Germania, Scandinavia e Russia.
4	Esplorare nuovi mercati complementari a quelli sopra elencati: Spagna, Repubbliche Baltiche, Turchia.

MODALITA' D'AZIONE	
1	Partecipare a fiere e workshop.
2	Organizzare in loco educational tour per agenti di viaggio e giornalisti.
3	Promuovere rapporti commerciali fra tour operator e le varie strutture ricettive, coordinando e gestendo a livello di consorzio i vari flussi turistici, bilanciando nel limite del possibile le presenze e le provenienze.
4	Sostenere la commercializzazione con un'attenta e oculata presenza pubblicitaria sui vari media.
5	Promuovere azioni di co-marketing con catene di negozi sportivi oppure grandi magazzini in quei paesi dove il turismo individuale fai da te è abbastanza sviluppato (Germania, Belgio, Paesi Bassi, Slovenia, Croazia).
6	Azioni porta a porta mirati a piccoli e medi tour operator.

STRUMENTI	
1	Realizzare un nuovo depliant invernale ed estivo in italiano, inglese e tedesco.
2	Realizzare folder complementare al depliant in lingua madre per ogni nazione toccata.
3	Realizzare un CD interattivo in lingua.
4	Acquistare spazi pubblicitari sui vari media.
5	Potenziare il sito internet www.adamelloski.com già esistente.
6	Organizzare manifestazioni sportive a livello internazionale.

PROMOZIONE VERSO IL MERCATO ITALIANO

OBIETTIVI:	
1	Riconquistare fasce e target di un mercato individuale che ha abbandonato l'area non ritenendola più all'altezza rispetto alle aspettative di un turismo sempre più esigente.
2	Ricollocare la stazione in un target medio-alto di turismo organizzato a livello di Cral aziendali, Sci Club ed organizzazioni del tempo libero.
3	Ricostruire un'immagine accattivante di Adamello Ski come grande stazione sciistica con il fascino di borghi antichi (Ponte di Legno e Vermiglio) e di una stazione supermoderna (Tonale), legate fra di loro da un cordone ombelicale costituito da una fitta rete di impianti e piste all'avanguardia. In alternativa, la possibilità di soggiornare nei paesi limitrofi anch'essi valorizzati. Adamello Ski intende divenire un ipermercato della neve, in grado di soddisfare tutte le esigenze ed i relativi portafogli.

MODALITA' D'AZIONE	
1	Partecipare a fiere e workshop su tutto il territorio nazionale.
2	Organizzare educational tour per agenti di viaggio, giornalisti e opinion leader fra i quali vari responsabili di turismo organizzato.
3	Favorire rapporti commerciali fra tour operator grandi, medi, piccoli e le varie strutture ricettive.
4	Incentivare, soprattutto in bassa stagione, un turismo associativo anche organizzando vari raduni nazionali di categoria.
5	Organizzare azioni porta a porta mirate a piccoli e medi tour operator e agenzie di viaggio.
6	Promuovere azioni di co-marketing con catene di negozi sportivi, in grandi magazzini e in ipermercati dove l'affluenza di pubblico è notevole.
7	Fare immagine attraverso un preciso piano promozionale che coinvolga televisioni e radio nazionali, regionali e locali oltre alla carta stampata di settore e non, quotidiani, periodici, con lo scopo di influenzare ed indirizzare un turismo individuale "fai da te" sempre più propenso a scegliere autonomamente la propria vacanza.
8	Organizzare manifestazioni sportive a livello nazionale e internazionale.
9	Organizzare eventi con il coinvolgimento di Rai, Mediaset e radio nazionali, utilizzandole come cassa di risonanza per la stazione ed il territorio.
10	Applicare l'ICT (Information and Communication Technology) ai servizi turistici
11	Organizzare serate promozionali in varie città, avvalendosi di collaborazioni esterne.

STRUMENTI:	
1	Realizzare uno stand personalizzato per partecipare alle varie fiere di settore e campionarie. Lo stand dovrà essere molto bello per richiamare l'attenzione del pubblico.
2	Realizzare un nuovo depliant estivo ed invernale.
3	Realizzare un CD interattivo.
4	Realizzare un nuovo filmato sia estivo che invernale.
5	Potenziare il sito internet www.adamelloski.com già esistente.
6	Potenziare l'ufficio informazioni consortile.
7	Creare pacchetti per turismo organizzato.
8	Acquistare spazi pubblicitari su vari media.

OBIETTIVO 4:	OBIETTIVO 5:
Integrare le tipologie di turismo, valorizzando nuove nicchie di mercato in grado di destagionalizzare i flussi turistici.	Rilanciare il turismo invernale e, soprattutto, il turismo estivo.

Anche questi due obiettivi appaiono talmente intrecciati da dover essere esposti congiuntamente, laddove l'uno necessariamente si specchia e si lega all'altro.

Il perseguimento di questi specifici obiettivi e la risoluzione effettiva e concreta delle problematiche connesse sono ovviamente demandate prioritariamente al piano delle infrastrutture, laddove il piano promozione può svolgere esclusivamente un ruolo di supporto e complementare.

E' assodato infatti che la chiave di volta non può essere la semplice promozione del territorio bensì è necessario impostare un discorso di fondo, riferito alla cura del territorio e del paesaggio, alla qualificazione e dotazione di consone infrastrutture che risultino capaci di soddisfare le esigenze delle nuove forme di turismo, target del piano di promozione, rendendo il territorio qualitativamente e quantitativamente competitivo.

Se l'aumento dei flussi turistici, come detto, rappresenta l'ovvia finalità e del sistema turistico e del piano di promozione, la destagionalizzazione degli stessi è obiettivo altrettanto fondamentale ed ambizioso ma, soprattutto, per molte e complesse ragioni, risulta meno facilmente perseguibile.

Vale la pena infatti ricordare che la mancata destagionalizzazione dei flussi turistici e, di converso, l'alta densità turistica in determinati periodi è causa di diverse e molteplici problematiche connesse, in particolare:

- a un'adeguata fruizione del territorio e delle risorse turistiche da parte dei turisti come delle popolazioni locali;
- al grado di apprezzamento dell'*esperienza* turistica da parte dei turisti (*vissuto* del turista);
- al grado di economicità e redditività delle aziende ed imprese turistiche;
- alla forzata e conseguente stagionalità delle attività ed occupazioni turistiche;
- all'ambiente.

In altri termini, la mancata destagionalizzazione dei flussi turistici produce inevitabilmente, nel breve e lungo periodo, il declino dell'attrattività turistica del territorio e, oltre a causare impatti ambientali negativi, deprime, da una parte, l'imprenditorialità turistica e, dall'altra, riduce le opportunità occupazionali o quanto meno le concentra in determinati periodi.

Per queste ed altre ragioni, da qualche decennio, nelle politiche turistiche nazionali, regionali e locali, questo specifico obiettivo è divenuto prioritario e per questo è stato assunto fra le priorità dello stesso sistema turistico interregionale "Adamello".

La strategia per raggiungere questo obiettivo, anche da un punto di vista puramente promozionale che, come detto, la sua risoluzione *pratica* è demandata in particolare al piano delle infrastrutture, non può far leva che sulla valorizzazione e qualificazione

dell'offerta turistica locale, attraverso la differenziazione e l'integrazione fra le molteplici risorse disponibili, sia per ciò che concerne la stagione invernale che per quella estiva.

Pertanto le azioni promozionali mirano innanzitutto a creare un prodotto invernale altamente competitivo con una forte immagine ed una grossa penetrazione commerciale, in grado di sfruttare, rivolgersi e così sensibilizzare al meglio alcune nicchie di mercato potenziali e ancora inespresse.

Nello specifico ci si riferisce in modo particolare ai seguenti target, incentrati su sport cosiddetti minori rispetto allo sci da discesa:

Sci da fondo: esistono già alcuni anelli di fondo regolarmente battuti e segnalati come Valbione 2,5 km, S. Apollonia 2,5 km, tutti in prossimità di Ponte di Legno; in Tonale 5 km e Tonale altiporto 3,5 Km, a Vermiglio il Centro Fondo Vermiglio si costituisce di 4 anelli da 11 km e infine un anello non battuto, detto "Valeriana", di 10 Km tra Vezza d'Oglio e Temù.

Sci alpinismo: rilanciando tracciati già conosciuti nei gruppi Ortles - Cevedale, Presanella, Adamello e, soprattutto, sfruttando una zona ancora "vergine" come il Pianaccio e tutta la zona del Mortirolo, si potrebbero creare dei veri e propri circuiti, con soggiorni plurigiornalieri sia negli alberghi in valle che nei rifugi in quota.

L'aspetto ancora più interessante è che questa disciplina viene praticata soprattutto in primavera, contribuendo così a sviluppare un serio discorso di destagionalizzazione. E' necessario attrezzare e segnalare i vari percorsi, ristrutturare rifugi e bivacchi già esistenti, creandone di nuovi attraverso la ristrutturazione di numerose baite ed alpeggi non utilizzati.

Fortunatamente in zona, da oltre 70 anni, esiste la cultura di questo sport, con numerose guide alpine professionalmente preparate e stimate in tutto il mondo, che renderebbero più facile la divulgazione di questa disciplina sportiva.

Sleddog: a Ponte di Legno esiste da oltre 15 anni la prima scuola di sleddog nata in Italia. Molto conosciuta, è in grado di soddisfare una nicchia di mercato in costante crescita.

Andando a potenziare infrastrutture legate allo sci alpinismo ed allo sci da fondo inevitabilmente ne trarrebbe beneficio anche questo sport, potendo offrire percorsi alternativi sempre più lunghi.

Escursione con racchette da neve ed orienteering: vale lo stesso tipo di discorso dello sleddog. Si deve citare la manifestazione, "Caspolata al chiaro di luna", che si svolge da sei anni a Vezza d'Oglio all'inizio dell'anno e che ha visto una crescita esponenziale dei partecipanti. Gli investimenti realizzabili sono tranquillamente sfruttabili dai vari turisti che praticano gli sport sopra descritti, alternativi e complementari allo sci alpino.

L'area appartenente al sistema turistico appare in grado di proporre un pacchetto neve veramente completo ed interessante, in modo da soddisfare mercati, target e richieste da tutta Europa con tipologie alberghiere e residenziali a portata di tutte le tasche.

Ben altro discorso merita **il turismo estivo**.

Il turismo montano estivo, di moda e molto praticato sino alla fine degli anni Ottanta, per molteplici ragioni, è via via scemato in quest'ultimo decennio, facendo registrare un calo di presenze veramente preoccupante. Si è passati da una stagionalità di circa 90 giorni a poco più di 30 giorni, con gravi ripercussioni economiche e occupazionali. A limitare i contraccolpi di questa tendenza si deve registrare lo sviluppo del turismo invernale che ha fatto da ammortizzatore a questo fenomeno, generalizzato su tutto l'arco alpino.

E' opinione diffusa che il turismo estivo deve essere affrontato con prodotti e pacchetti diversi, andando a soddisfare varie esigenze (sport, cultura, ambiente, eno-gastronomia, tempo libero) e target diversi: non più solo la classica famiglia con bambini piccoli al seguito, ma anche giovani, studenti, sportivi ed esponenti della terza età, che devono però essere sensibilizzati ed interessati a varie proposte ed iniziative.

Anche in questo caso l'effettiva e concreta risoluzione di queste problematiche è demandata prioritariamente al piano delle infrastrutture per le ragioni sinteticamente esposte sopra.

Fra gli interventi che risultano funzionali e necessari al perseguimento di questa strategia si possono menzionare a titolo esemplificativo:

- un serio progetto sfalci e pulizia dei boschi, finalizzato alla valorizzazione del paesaggio;
- la creazione di aree sosta panoramiche ed aree pic-nic attrezzate;
- la creazione di una rete segnaletica puntuale ed omogenea su tutto il territorio per indicare strade, viottoli, sentieri, valli, fiumi e ruscelli e con un adeguato supporto cartaceo.

Detto ciò riportiamo delle tabelle che riportano i principali oggetti, campi e temi delle previste azioni di promozione e sensibilizzazione.

SPORT

Rilanciare un serio progetto di sci estivo (Presena), legandolo ad attività sportive e culturali complementari.
Sfruttare le varie potenzialità offerte dal nuovo palazzetto dello sport di Ponte di Legno, in grado di ospitare numerose discipline sportive e, vista la capienza (2.500 posti a sedere), anche spettacoli di vario genere.
Lanciare il settore della pesca a mosca grazie al nuovo centro sorto a Vezza d'Oglio e ai numerosi corsi d'acqua presenti nel territorio.
Promuovere il rafting già esistente nella Val di Sole.
Promuovere maggiormente il golf già esistente in località Valbione –Ponte di Legno (campo a nove buche) che dovrebbe servire come punto di partenza per progetti molto più ambiziosi.
Tramite la realizzazione di un campo regolamentare da calcio si potrebbe promuovere la possibilità di ospitare squadre professionistiche di serie A e B con un notevole ritorno economico e d'immagine.
Attrezzare con segnaletica, punti di ristoro e rifornimento, planimetrie e altimetrie, mappatura GPS, un vero e proprio carosello di tracciati per mountain-bike, motociclismo ed escursionismo, con varie difficoltà e lunghezza, per soddisfare una gamma sempre più ampia di possibile clientela ed organizzare gare anche a livello internazionale.
Rilanciare sul mercato italiano, ma soprattutto straniero, l'alpinismo. Grazie alle innumerevoli vette che ci circondano creare una serie di itinerari e costruire dei veri e propri pacchetti comprensivi di soggiorno in hotel e rifugi, pasti ai bivacchi, guida alpina, trasporto organizzato, ecc. Grazie ai sentieri predisposti per escursionismo e mountain-bike è possibile lanciare anche l'equitazione con escursioni guidate nei parchi Adamello - Stelvio.
Porre la dovuta attenzione anche ai tanti altri sport minori (tennis, pallavolo sull'erba, tiro con l'arco, bocce, nuoto, parapendio, ecc.).

CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI LOCALI

Promuovere il recupero della zootecnica in alta valle, con creazione di un marchio per i prodotti tipici locali e la valorizzazione delle malghe e dell'alpeggio.
Promuovere la valorizzazione delle piante officinali coltivabili in loco.
Promuovere la valorizzazione dei centri medioevali esistenti e gli studi dell'architettura rurale in alta montagna.
Promuovere gli studi inerenti la flora e fauna nei parchi Adamello – Stelvio.
Promuovere la realizzazione di percorsi storico-ambientale della "Grande Guerra", sfruttando situazioni già esistenti, creandone di nuove e collegandole fra di loro, seguendo un preciso progetto didattico adatto a studenti e persone adulte.
Promuovere ed incentivare la riscoperta di usi, costumi, tradizioni e folclore.

ENO-GASTRONOMIA

Lo sviluppo del turismo eno-gastronomico si lega con le varie motivazioni di turismo. Offrire prodotti tipici locali che possono essere consumati in alberghi, ristoranti, rifugi, baite alpine o addirittura nelle malghe di alta montagna diventa un'ulteriore seria motivazione di turismo praticabile 365 giorni l'anno. Costruire dei percorsi eno-gastronomici legati alle stagioni, all'ambiente e alle varie vocazioni di vacanze può rendere estremamente accattivante l'offerta turistica dell'intero comprensorio.

OBIETTIVO INDIRETTO:

Rafforzare l'economia locale attraverso il turismo, garantendo nuovi posti di lavoro.

Questo specifico obiettivo, qui definito come indiretto, in quanto auspicata conseguenza e risultato della strategia complessiva del sistema turistico, risulta essere, negli intendimenti degli attori coinvolti nella programmazione, il primo e vero obiettivo.

Infatti lo sviluppo del turismo, specialmente in un'area montana quale è quella interessata dal sistema turistico "Adamello", è lo strumento principale per creare lavoro e reddito, ovvero la maggior opportunità di fare impresa e, in definitiva, un mezzo per radicare al proprio territorio le popolazioni locali e i giovani in particolare.

In questo senso il turismo ha e svolge dunque un ruolo del tutto ed esclusivamente strumentale. Il tema occupazionale è pertanto, anche nella strategia del sistema turistico, argomento fondamentale oltre che attuale.

Negli anni 50/70 la Valle Camonica nel suo complesso è stata coinvolta in un fenomeno di emigrazione massiccia spesso rivolta verso l'estero, Svizzera, Francia e Belgio. Questa dinamica ha coinvolto in particolare la media e alta valle e, soprattutto, i comuni di mezza costa.

Con l'avvento del turismo di massa, i comuni di Ponte di Legno e Temù sono riusciti ad assorbire tutta la mano d'opera necessaria, diventando addirittura terra d'immigrazione. Non dicasi altrettanto per i comuni limitrofi (Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno) e soprattutto per l'intera Valle Camonica che, negli ultimi anni, con la chiusura di molte industrie manifatturiere e sidermeccaniche, ha raggiunto un tasso di disoccupazione che sfiora il 30%.

Grazie agli investimenti realizzati per l'ampliamento del demanio sciabile, la nuova occupazione è valutabile in circa 30/40 persone, da adibire alla gestione degli impianti ed alla manutenzione delle piste. Da parametri universalmente riconosciuti nel mondo turistico montano, il rapporto tra occupati agli impianti di risalita ed occupati tra le altre attività produttive strettamente collegate (hotel, residence, bar, ristoranti, ecc) è di 1/12.

Questo vuol dire che, completato l'ampliamento del demanio sciabile, avremo 30/40 nuovi occupati nel ramo impiantistico e 350/500 occupati nelle altre attività produttive.

Complessivamente, a pieno regime, avremo la possibilità di offrire oltre 500 nuovi posti di lavoro, molti dei quali fissi per tutto l'anno ed altri stagionali, ma con una stagionalità molto lunga, sia d'inverno che d'estate.

Come detto reddito, lavoro ed occupazione rappresentano altrettanti obiettivi indiretti del sistema turistico e, tuttavia, altrettanta attenzione meriterebbe il mondo della formazione.

Altro aspetto rilevante e non secondario è infatti l'opportunità di attuare un **programma di formazione** al fine di qualificare localmente figure professionali adeguate a rispondere alle esigenze degli operatori economici locali e alle esigenze e richieste del mercato turistico. L'esigenza di dotare il territorio di nuove figure e profili professionali specifici nel campo e nell'indotto turistico, specialmente nel ramo alberghiero ed impiantistico, ma non solo, appare infatti un'ulteriore opportunità di qualificare turisticamente il territorio come destinazione turistica e, dall'altra parte, di rispondere in modo più consono alla domanda sempre più crescente di nuove professionalità.

A titolo del tutto esemplificativo, basta qui ricordare che attualmente, con le nuove tecnologie, il responsabile macchinista di una nuova seggiovia è un perito elettrotecnico mentre un "gattista" è uno specializzato o un perito meccanico.

In altri termini e alla luce delle dinamiche del mondo del lavoro si intende avviare un programma di formazione che, nel territorio, agevoli e soddisfi un più stretto coordinamento e una più adeguata reciprocità fra domanda ed offerta occupazionale. D'altra parte il territorio del sistema turistico "Adamello" potenzialmente non appare per nulla impreparato a questa sfida. E' fuor di dubbio che, in questo contesto, un ruolo determinante potrebbero averlo sia l'**Istituto professionale Regionale di Ponte di Legno** che l'**Università degli studi di Edolo** (attualmente 200 studenti), sede distaccata dell'Università di agraria di Milano.

Recentemente si sono avviati a Ponte di Legno i corsi dell'**Accademia della Montagna** con diploma triennale e di maturità quinquennale suddiviso nei seguenti tre indirizzi:

- *indirizzo tecnico-sportivo;*
- *indirizzo tecnologico;*
- *indirizzo commerciale e marketing;*

La sede universitaria di Edolo presenta invece, ed in particolare, il corso in "**Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano**".

Adeguatamente potenziati e rivalutati, ma soprattutto messi in sinergia e sistema con la programmazione territoriale del sistema turistico, potrebbero diventare delle vere e proprie scuole innovative di turismo e montagna, capaci di rispondere alle esigenze emergenti dal territorio e dal mercato del lavoro.

Gli istituti, come peraltro già fanno in parte, potrebbero infatti garantire e fornire agli studenti, come in prospettiva agli operatori turistici locali, nuove e diverse specializzazioni e professionalità, dando la possibilità e la fortuna di programmare *stage* operativi in loco e soprattutto garantendo un'occupazione certa e programmata ai vari studenti.

Il Piano comunicazione, promozione e commercializzazione turistica del Sistema Turistico interregionale "Adamello" attuato dal Consorzio Adamello ski prevede la seguente programmazione per il triennio 2009/2011 e relativo piano finanziario:

PREVENTIVO DI SPESA TRIENNIO 2009/2011

AZIONI		IMPORTI
0	Potenziamento, integrazione, innovazione tecnologica del portale e sito	€300.000,00
1	Organizzazione eventi promozionali	€400.000,00
2	Organizzazione eventi sportivi nazionali e internazionali	€500.000,00
3	Azioni promozionali varie	€600.000,00
4	Acquisto spazi pubblicitari sui vari media	€800.000,00
5	Partecipazione fiere e workshop Italia/estero ed acquisizione materiale idoneo di supporto	€200.000,00
6	Realizzazione materiale promozionale vario	€300.000,00
7	Acquisto n.2 automezzi a sostegno varie promozioni	€100.000,00
8	Organizzazione Educational per giornalisti e Tour Operator	€200.000,00
9	Consulenze professionali	€300.000,00
10	Organizzazione, accoglienza ed animazione turistica	€300.000,00
11	Costo del personale	€1.000.000,00
TOTALE		€5.000.000,00

Il presente piano prevede, a complemento delle azioni, iniziative e attività di comunicazione, promo commercializzazione e *destination management* svolte dal Consorzio e appena descritte, **anche iniziative di divulgazione, diffusione delle conoscenze e promozione territoriale svolte invece dall'Unione dei Comuni in collaborazione in particolare con il Parco dell'Adamello, le associazioni imprenditoriali e associazioni locali, specie con riferimento alle valenze ambientali, culturali e gastronomiche.**

In particolare, ci si riferisce alle **azioni di divulgazione e di promozione territoriale di sistema promosse dall'Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica inerenti i principali patrimoni ed itinerari turistici ambientali, artistici, storici e culturali dell'alta Valle Camonica.**

Nello specifico si prevede di realizzare tre azioni di sistema volte a promuovere e diffondere la conoscenza del patrimonio ambientale e culturale incentrate sulla promozione e conoscenza dei patrimoni afferenti a itinerari individuati e nello specifico in ordine di priorità:

- 1. La Grande Guerra in Adamello**
- 2. Le vie della preistoria**
- 3. I luoghi sacri, l'arte lignea e gli antichi lavori**

Le tre azioni verranno attuate secondo modalità simili, a partire dalla parallela realizzazione di Ponti della Cultura specificatamente dedicati e dalla valorizzazione del nucleo storico di Ponte di Legno che diverrà il fulcro delle attività e iniziative di promozione.

L'idea progettuale dell'operazione integrata "*All'origine del fiume Oglio e del nucleo storico di Ponte di Legno*" comprendente l'operazione "*I Ponti della Cultura*" ed il recupero del fabbricato dell'ex Scuole (che prevede di dedicare spazi per un infopoint turistico e una sala polifunzionale), prevede infatti che gli stessi ponti possano, attraverso apposite strutture/gallerie, fungere da vere vetrine tematiche del patrimonio ambientale, artistico e culturale dell'alta Valle Camonica. La loro particolare architettura consentirà infatti di allestire mostre permanenti e temporanee dedicate alle principali tematiche ambientali e culturali individuate (archeologia, parchi, lavori antichi e tradizione della scultura lignea, Grande Guerra, etc.), consentendo così la sosta dei passanti e la massima visibilità al patrimonio culturale e ambientale della Valle Camonica, laddove, nel Centro di Ponte di Legno, risulta massima la concentrazione turistica.

A conclusione dell'operazione "*I Ponti della Cultura*", ogni tema ambientale e culturale individuato disporrà di un proprio ponte strutturato e funzionale alle attività di divulgazione e promozione.

1. Azione di sistema: “Divulgazione e promozione itinerari turistici / culturali Grande Guerra in Adamello”

Il patrimonio connesso alla Grande Guerra in Adamello, necessita, anche a seguito del già avvenuto e consolidato processo di recupero e valorizzazione che ha portato anche alla costituzione del Museo della Grande Guerra nel Comune di Temù, di provvedere ad avviare un’azione di natura promozionale ovvero attività di promozione, divulgazione, educazione e didattica sul tema della Grande Guerra in Adamello.

Di fondamentale importanza per il rilancio culturale e turistico della memoria storica e dei manufatti recuperati e dei percorsi alpini della Grande Guerra in Adamello, è l’implementazione di attività di promozione che integri le moderne tecnologie con le forme tradizionali di comunicazione e che abbia come target di riferimento in particolare il mondo delle scuole e della comunicazione.

Si ritiene per tanto opportuno provvedere a:

- realizzazione nuovi materiali didattici e promozionali:
- preparazione, stampa e distribuzione costante di depliant accattivanti o opuscoli (multilingue, e diversi secondo il target di destinazione - scuole, escursionisti, turisti) con le informazioni essenziali sul patrimonio storico della Grande Guerra e del suo contesto (localizzazione, raggiungibilità, alcune notizie storiche, descrizione, ecc.);
- produzione di leggere brochure e altri materiali didattici (depliant illustrativo veloce, audioguida, contenuti internet, percorso di visita virtuale su dvd o scaricabile via internet, il tutto multilingue e multilivello) che aiutino il visitatore nell’individuazione e nell’esplorazione in autonomia del reperti e dei percorsi;
- avvio azioni promozionali varie supportate dai nuovi materiali informativi per campagne comunicative, pagine speciali su web, sui giornali locali e specializzate e rubriche televisive
- realizzazione n. 3 educational rivolti ad insegnanti e dirigenti scolastici selezionati attraverso avvisi e comunicazioni diramate all’interno degli istituti scolastici, per offrire visite guidate ai siti, brevi soggiorni finalizzati a far apprezzare l’esperienza diretta dei percorsi e dei manufatti recuperati.
- realizzazione n. 3 educational rivolti ai giornalisti.

Dovrà quindi essere attivata una campagna di promozione delle visite guidate ai percorsi e manufatti e reperti della Grande Guerra in Adamello in particolare nelle scuole e nei circuiti turistici e della comunicazione locale, bresciana e regionale e interregionale anche attraverso convenzioni e forme diverse di incentivazione alla valorizzazione integrata delle altre risorse ed attrattive del territorio e con il supporto del Museo della Grande Guerra di Temù.

2. Azione di sistema 2: “I percorsi della storia \ alla ricerca dei villaggi scomparsi \ l’alta Valle: un microcosmo da scoprire”

A complemento dell’operazione materiale “Le vie della preistoria” è prevista l’attivazione di una specifica azione di sistema volta alla conoscenza, divulgazione e promozione del richiamato patrimonio archeologico e preistorico ancora come detto in gran parte da scoprire e mettere alla luce.

Oltre tre anni d’intense esplorazioni e ricerche hanno evidenziato una fitta serie di testimonianze, ma certamente non sono stati sufficienti a permettere di completare il lavoro previsto, proprio perché le testimonianze individuate sono risultate più numerose del previsto e distribuite nel territorio, dal fondovalle fino a quote elevate e ben oltre 2.700 m di altitudine.

E’ pertanto indispensabile continuare e approfondire il lavoro di conoscenza e ricerca finalizzato al completamento del lavoro fino ad ora svolto in modo da permettere il censimento il più possibile completo dei siti di interesse archeologico e storico di rilevante importanza; una loro prima schedatura e lo studio preliminare degli stessi.

Per il proseguimento e completamento delle indagini sul campo sono previsti 18 mesi, durante i quali si continuerà l’esplorazione di vasti settori del territorio che non sono fino ad ora stati presi in considerazione e siti per i quali nel frattempo sono giunte segnalazioni, conseguenti l’opera di divulgazione fatta presso le popolazioni locali dei risultati precedentemente conseguiti, divenuti stimolo per le stesse a meglio conoscere il loro territorio e a segnalare situazioni da controllare.

Al termine dei 18 mesi si avrà:

- una visione d’insieme, il più possibile completa, delle più antiche fasi di antropizzazione del territorio oggetto d’indagine, sia pur limitata ad una indagine di superficie;
- mappatura di tutti i siti individuati;
- la relazione relativa, corredata di immagini fotografiche digitali, di rilievi dei massi incisi, schede dei siti e manufatti, documentazione fotografica, grafica e cartografica relativa;
- rilevamento preliminare di tutti gli insediamenti-abitati antichi individuati e mappatura degli stessi;
- schedatura di tutti i siti di interesse archeologico, segnalazione e trasmissione delle schede alla competente Soprintendenza con richiesta di operare interventi di vincolo archeologico e tutela.
- catalogazione di tutti i siti e delle valenze antropiche, con funzione conoscitiva non solo per gli specialisti della materia, ma anche e soprattutto per le amministrazioni comunali competenti per territorio, affinché possano operare nello stesso tenendo conto di queste valenze per la loro salvaguardia e valorizzazione;
- archivio fotografico su supporto digitale dei ritrovamenti, dei siti ospitanti e del territorio-ambiente nel quale insistono.

Una ricerca di così ampio respiro, che ha permesso di recuperare la conoscenza di un periodo della storia antica della Valle che non era mai stato affrontato e per il quale non si aveva quasi nessuna conoscenza, non è fine a sé stessa, ma i risultati conseguiti debbono divenire:

- strumenti per ulteriori approfondimenti;
- nuovi stimoli e dati scientifici per la rilettura della storia locale;
- permettere agli amministratori e ai tecnici di tener conto di detto patrimonio nella stesura e/o aggiornamento degli strumenti urbanistici in modo che possano essere salvaguardate le testimonianze individuate;
- permettere agli amministratori locali di operare in funzione della valorizzazione dei siti e di dette testimonianze;
- contribuire a rendere edotti i cittadini, i turisti e villeggianti della ricchezza culturale del territorio;
- pertanto è prevista la pubblicazione integrale di tutti i dati raccolti, quindi dei risultati della ricerca, corredata di:
 - relazioni conoscitive
 - mappatura e distribuzione dei siti e carta ragionata di distribuzione delle evidenze di interesse culturale individuate, dei siti di interesse archeologico e di arte rupestre.
 - schede di sito e di ritrovamento
 - analisi descrittive dei ritrovamenti
 - documentazione grafica-rilievi e fotografica
 - testi descrittivi, interpretativi e di analisi
 - sintetica ma esauriente rilettura della storia del popolamento dell'Alta Valle, con particolare attenzione alle fasi più antiche dello stesso e all'uso delle risorse, quindi all'economia montana e alla religiosità, tenendo conto della immediata vicinanza al territorio del centro valle, caratterizzato dal grande patrimonio rupestre preistorico e alla funzione di strada di collegamento che l'Alta Valle ha svolto con le valli trentine e con la Valtellina.

Tale **pubblicazione** verrà concepita contemporaneamente in forma scientifica e di divulgazione scientifica, o meglio redatta con un linguaggio che, pur nel rispetto delle terminologie scientifiche, sarà accessibile a tutti, in modo che da tutti possa essere fruita, quindi anche dai non specialisti della materia. Anche gli insegnanti delle scuole locali ne potranno fare uso, quindi sarà strumento di conoscenza innanzitutto per le popolazioni locali, affinché possano approfondire la conoscenza della loro storia e divenire veicolo di diffusione della stessa presso i tanti turisti e villeggianti che frequentano il territorio. Contemporaneamente sarà guida alla visita dei siti e dei percorsi attrezzati, strumento informativo per tutti.

Di fondamentale importanza si ritiene l'opera di divulgazione della conoscenza del patrimonio archeologico individuato durante le lunghe e faticose ricerche che hanno visto l'esplorazione e la lettura di un territorio particolarmente esteso e variegato. Senza concrete azioni che permettano a tutti di accedere alla conoscenza di tale patrimonio, di farlo conoscere in tutti gli strati sociali, a partire dal mondo scolastico, questo rischia di entrare nella conoscenza solo di pochi addetti ai lavori e persino le prescrizioni di tutela calate dall'alto ed imposte non troverebbero valide motivazioni nella popolazione locale costretta a subirle. Rendere le popolazioni locali coscienti dell'importanza del loro patrimonio, partecipi della conoscenza della loro storia costituita anche da quel patrimonio, è un modo per renderli primi tutori dello stesso, fieri di possedere le vestigia della civiltà che ha gettato le premesse della cultura alpina della quale sono espressione.

L'opera di divulgazione della conoscenza del patrimonio archeologico individuato sarà svolta nel territorio e fuori dallo stesso per turisti e villeggianti.

La stessa opera di divulgazione della conoscenza del patrimonio archeologico individuato sarà svolta infatti:

- in tutti i centri turistici dell'Alta Valle, quindi in tutti i comuni della stessa, che ospitano una grande quantità di villeggianti tanto nel periodo estivo quanto in quello invernale;
- fuori dall'Alta Valle, raggiungendo il centro e la bassa valle dove è già annoverata una forte presenza di flussi turistici culturali provocati dalla presenza delle incisioni rupestri e dall'Archeopark oltre che da suggestivi borghi rurali, monumenti romanici e cicli pittorici rinascimentali etc.;
- nelle regioni circostanti, in modo da far conoscere l'Alta Valle non solo per i Parchi dell'Adamello e dello Stelvio e per l'esteso demanio sciabile, ma anche per i suoi beni culturali.

L'opera di divulgazione potrà avvenire attraverso:

- **Opuscolo divulgativo:** parallelamente alla pubblicazione dei risultati della ricerca condotta, verrà pubblicato un opuscolo con funzione prettamente divulgativa e di promozione della conoscenza del patrimonio culturale-archeologico, di agevole lettura e di consultazione per la visita e la comprensione dei percorsi di visita, siti e dei documenti.
- **Carte tematiche e pluritematiche:** redazione, stampa e distribuzione di carte tematiche e pluritematiche con l'illustrazione di itinerari di visita ragionati, corredati quindi di testi e immagini che permettano una agevole lettura dell'ambiente che si percorre, delle sue valenze naturalistiche e culturali, quindi anche delle testimonianze archeologiche.
- **Depliant promozionali:** redazione, stampa e distribuzione, in Valle e fuori dalla Valle, di depliant che permettano la divulgazione della conoscenza del patrimonio archeologico nel più esteso panorama del patrimonio culturale e ambientale
- **Work shop divulgativi**

Lo sviluppo del turismo culturale del territorio non è legato solo alla strutturazione dei percorsi e dei siti di interesse archeologico, artistico, monumentale, ambientale e storico, ma anche alla presenza nello stesso territorio di operatori che abbiano la professionalità di veicolare gli utenti lungo i percorsi e la capacità di stimolare l'interesse, di far cogliere le reali valenze del patrimonio culturale e di divulgare la conoscenza dello stesso. Si ritiene quindi indispensabile programmare e realizzare un Work shop divulgativo per animatori culturali che favorisca la conoscenza del patrimonio al fine di consentire l'accompagnamento e la visita dei siti, quindi animare, divulgare e trasmettere conoscenze, assunti scientifici e ogni stimolo che possa sollecitare l'interesse e la comprensione degli eventi che hanno interessato, nel tempo, il territorio dell'Alta Valle Canonica. Il Work shop prevede lo svolgimento di una serie di incontri in aula, laboratori creativi e didattici ed escursioni didattiche-conoscitive nel territorio.

Incontri in aula e laboratori creativi e didattici: geomorfologia del territorio; preistoria; arte preistorica; dalla romanità ai nostri giorni; folclore e tradizioni in Alta Valle; antropologia culturale applicata all'Alta Valle.

Escursioni conoscitive nel territorio sono previste almeno quattordici uscite di un'intera giornata:

- 2 Monno;
- 1 Incudine;
- 1 Val di Canè;
- 1 Val Grande;
- 2 Temù – Villa etc.;
- 1 Gavia;
- 1 Valle delle Messi;
- 1 Montozzo;
- 1 Viso;
- 1 Pezzo Valle delle Messi;
- 1 Ercavallo;
- 1 Tonale Vascasa.

I numerosissimi villeggianti che frequentano l'Alta Valle nel periodo invernale ed in quello estivo tendono sempre di più a conoscere il territorio che frequentano ed il patrimonio culturale oltre che naturalistico nello stesso presente, pertanto diviene indispensabile andare incontro alle loro aspettative fornendo loro opportunità di conoscenza e stimoli ulteriori a percorrere il territorio e a leggerlo in maniera corretta, avvincente, coinvolgente e divertente. La stragrande maggioranza delle testimonianze archeologiche individuate è ubicata all'interno del Parco dello Stelvio ed in quello dell'Adamello e lungo i percorsi che permettono di accedere agli stessi, quindi in ambienti naturalisticamente di grande pregio; altri sono nei pressi degli attuali abitati, quindi abbastanza facilmente fruibili anche dal grande pubblico, pertanto sono risorse culturali che si prestano ad essere valorizzate anche in funzione di un intelligente turismo culturale nel più esteso panorama del turismo ambientale.

Si prevede, sempre per la fase di divulgazione la realizzazione **incontri tematici**.

Incontri tematici aperti a tutti, finalizzati alla presentazione della storia dell'antropizzazione del territorio, del rapporto uomo – ambiente e uomo – risorse, del patrimonio archeologico e delle incisioni rupestri, del modo di abitare in Alta Valle Camonica e spesso anche a quote elevate, sono sicuramente il modo migliore per portare conoscenze scientifiche al vasto pubblico che frequenta l'Alta Valle per scopi turistici e di villeggiatura e alle popolazioni locali, e per fare della divulgazione scientifica. Gli stessi incontri ed escursioni debbono essere realizzati nelle scuole locali, al fine di introdurre i bambini ed i ragazzi alla conoscenza delle valenze ambientali e culturali del loro territorio, in modo che possano crescere coscienti di vivere in un microcosmo colmo di beni ambientali e culturali diventino i primi tutori del loro patrimonio si orientino verso una loro intelligente valorizzazione utilizzino quei beni anche in forma economica turistico-culturale. Questi incontri non necessariamente debbono essere concepiti solo come conferenze in luoghi chiusi, ma preferibilmente possono essere realizzati come escursioni itineranti nei luoghi della storia, dell'archeologia e nell'ambiente ospitante, in modo che gli utenti possano godere delle testimonianze conservate nell'ambiente come elementi del paesaggio umano e nello stesso tempo sentirsi partecipi delle scoperte.

3. Azioni di sistema 3: “I luoghi del sacro, l’arte lignea e gli antichi lavori in alta Valle Camonica”

Le azioni di sistema volte alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio artistico, storico, culturale e religioso dei luoghi del sacro e dell’arte lignea in alta Valle riguardano contemporaneamente gli aspetti peculiari individuati: quello dell’architettura, quello dell’affresco, della pittura su tela o tavola, delle opere in marmo o scagliola e infine quello della scultura lignea.

La promozione dei patrimoni, materiali e immateriali, connessi agli antichi lavori si riferiscono invece ai manufatti e memorie storiche connesse alle tradizionali attività alpine agro-silvo-pastorali e a siti d’archeologia industriale (in particolare fucine, cave e segherie).

Le azioni sono di carattere permanente e di carattere provvisorio e periodico.

Azioni di carattere permanente

Uno dei “Ponti della Cultura” previsti per la valorizzazione della Y fluviale del centro di Ponte di Legno, è specificamente dedicato ai luoghi del sacro e all’arte lignea con un pannello con i percorsi di visita e le informazioni pratiche; un pannello fotografico che riproduce esempi significativi di architettura; un pannello fotografico che riproduce esempi significativi di pittura; tre pannelli fotografici che riproducono sculture lignee di particolare interesse; una riproduzione plastica di artigiano locale di una scultura.

Verranno quindi realizzate altresì le seguenti azioni:

- **Predisposizione di un “Percorso del sacro” e “Percorso degli antichi lavori”**, naturalmente integrato con gli altri percorsi tematici, con segnaletica nei diversi luoghi e integrato agli altri percorsi integrati.
- **Pieghevole illustrato** che contenga gli itinerari, una rapida descrizione dei patrimoni e le informazioni pratiche.
- **Ristampa** in fascicolo della pp. 86-107 del n. 8 della rivista **Itinera**, **monografico dedicato alla scultura lignea della Valle Camonica**.
- **Pagina dedicata nel sito web dedicato** al progetto linkata ad altri siti e collegamento con il progetto toponimi del CCSS.

Azioni di carattere provvisorio e periodico.

- **Due mostre** su aspetti diversi della scultura lignea esposte a turnazione nei vari comuni dell’Alta Valle e della Bassa Valle, per esempio a Boario Terme. Tali mostre possono essere allestite anche in altri luoghi d’Italia o all’estero eventualmente integrate con la presentazione di altri aspetti interessanti del luogo che si promuove.
- **Visite guidate per gruppi**. Si prevedono due tipi di visita: a) il “Percorso del sacro” che tocca tutti i punti significativi specifici; b) “Percorso degli antichi lavori e mestieri”.
- **Laboratori di scultura del legno**: 5 ore presso un artigiano locale per scoprire i segreti di base della scultura del legno (soprattutto per viaggi di istruzione di scuole o per gruppi comunque organizzati).
- **2 Convegni annuali**: programmazione di due convegni annuali su uno dei temi oggetto del progetto, alternando un anno un tema di carattere ambientale e un anno un tema di carattere culturale.

Elenco interventi Piano della comunicazione, promozione e commercializzazione turistica

CODICE INTERVENTO	TITOLO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO
16	YTINERA: DIVULGAZIONE E PROMOZIONE ITINERARI TURISTICI / CULTURALI / AMBIENTALI: ARCHEOLOGIA RUPESTRE, ARTE LIGNEA E GRANDE GUERRA IN ADAMELLO	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	€400.000,00
42	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INTEGRAZIONE GESTIONALE PER LA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLA DESTINAZIONE TURISTICA ADAMELLO	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	Consorzio Adamello ski	€300.000,00
52	PIANO PLURIENNALE DELLA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E DEGLI EVENTI DEL COMPRESORIO ADAMELLO	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	Consorzio Adamello Ski	€5.000.000,00
126	PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE QUALE OFFERTA TURISTICA INTEGRATA IN ALTA VALLE CAMONICA	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	ALTERNATIVA AMBIENTE di Astori Matteo & c s.n.c.	€150.000,00
TOTALE €				5.550.000,00

2.3 Piano della valorizzazione delle infrastrutture turistiche

Premessa

Le infrastrutture e strutture turistiche, di diversa natura e tipologia, ricoprono un'importanza strategica per qualificare ed attrezzare una destinazione turistica.

In particolare, l'infrastrutturazione di una destinazione turistica mira a:

- **arricchire e diversificare l'offerta turistica;**
- **qualificare e valorizzare la fruizione delle valenze ambientali, culturali e paesaggistiche, sia naturali che antropiche;**
- **implementare e qualificare le infrastrutture e gli impianti sportivi;**
- **migliorare il sistema della mobilità e fruibilità sostenibile interna del territorio e del patrimonio turistico;**
- **implementare l'*appeal* del comprensorio.**

Il Piano delle infrastrutture, finalizzato nel suo complesso al perseguimento degli obiettivi sopra menzionati, intende di conseguenza agire ed intervenire su una molteplicità di aspetti e problematiche.

Per tanto, si articola in più sottopiani e si declina in più interventi fra loro correlati e funzionali, tutti finalizzati al perseguimento degli obiettivi complessivi del Sistema turistico interregionale "Adamello".

Nello specifico, il piano si suddivide in:

- 1. PIANO DEL TURISMO BIANCO**
- 2. PIANO DEL TURISMO VERDE, ATTIVO, CULTURALE E AMBIENTALE.**
- 3. PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E COMPLEMENTARE**

2.3.1 Piano del turismo bianco

Il **Piano del turismo bianco** si riferisce, evidentemente ed esclusivamente, alla stagione invernale e alla dotazione di infrastrutture sportive legate quindi allo sci e agli sport, attività e pratiche invernali e complementari allo sci da discesa.

Lo sci da discesa è sicuramente il prodotto turistico che maggiormente caratterizza l'intero comprensorio e risulta essere l'eccellenza turistica nota anche oltre i confini regionali e nazionali.

In riferimento agli impianti sciistici, in questi ultimi anni, come detto, molto è stato fatto in termini d'investimento e riqualificazione delle infrastrutture ed ampliamento del demanio sciabile. Questa politica di forti investimenti ha già permesso innanzitutto:

- **un vero e proprio salto competitivo e qualitativo del comprensorio sciistico;**
- **il rilanciato del comprensorio sul mercato turistico;**
- **l'inversione del processo involutivo dell'ultimo decennio tendente alla marginalizzazione dell'area e all'uso prettamente locale, provinciale e regionale della stessa stazione.**

Con l'ultimazione dei lavori previsti, il comprensorio ha così recuperato margini di competitività conseguendo un ruolo di primaria importanza a livello lombardo e recuperando margini di competitività rispetto alle principali stazioni sciistiche del comprensorio alpino nazionale ed europeo.

Prima di questi investimenti, infatti, Ponte di Legno e Tonale, considerate una realtà unica, erano in verità due stazioni sciistiche ben distinte e l'estensione del demanio sciabile era nettamente inferiore rispetto a quella di altre località invernali.

Il maggior punto di forza della stazione, seppur con demani a livello logistico distinti, era la simultanea presenza di piste comprese fra i 1300 metri di Ponte di Legno e oltre i 3.000 metri nel ghiaccio del Presena.

Per sopperire a queste carenze sono stati realizzati o sono in ultimazione:

- a) **collegamento di trasporto pubblico via fune tra Ponte di Legno e Passo del Tonale** (l'impianto è stato inaugurato nel dicembre 2006 e oggi è previsto il completamento collegamento stazione arrivo Passo del Tonale e area urbana del Tonale);
- b) **sistema integrato di parcheggi o porte d'accesso al demanio** (parzialmente realizzato si attende la realizzazione del parcheggio Piazzale Europa e il miglioramento dell'accessibilità sulla SS 42 area Ponte di Legno) e un sistema di bus navetta gratuito per sciatori e non;
- c) **ammodernamento di alcuni impianti di risalita** tra cui la telecabina a sganciamento automatico di collegamento fra il Passo del Tonale e il ghiaccio Presena;
- d) **ammodernamento e ampliamento delle piste** ottenibile attraverso un aumento dello stesso demanio sciabile con la creazione di nuove piste nel territorio di Temù (già realizzate e inaugurate).

Comprensorio sciistico al 2004



Comprensorio sciistico al 2009



In estrema sintesi si può dire che l'obiettivo del collegamento funicolare tra il Passo del Tonale ed la stazione di Ponte di Legno è stato quello di consentire a chiunque, non solo sciatori e non solo durante la stagione invernale, di passare da una località all'altra, senza la necessità di utilizzare mezzi di trasporto su gomma, siano essi pubblici o privati, realizzando di fatto un sistema di collegamento completo, innovativo e di forte valenza ambientale. Il trasporto pubblico è stato quindi integrato con il sistema di parcheggi / porte d'ingresso al demanio sciabile e con il servizio di gratuito di bus navetta.

Il progetto di ampliamento del demanio sciabile ha invece portato ad un aumento dei chilometri di piste da circa 80 Km ad oltre 100 Km per una crescita del 25%.

La costituzione di un unico demanio ampliato ha quindi permesso agli sciatori di iniziare a sciare a Temù, sci al piede, fino al ghiaccio del Presena, e di poter accedere allo stesso demanio anche usufruendo di trasporti pubblici gratuiti di collegamento fra i comuni dell'alta Valle Camonica ovvero di trasferirsi al Passo del Tonale da Ponte di Legno senza utilizzo di veicoli a motore.

Alla luce degli eccellenti risultati già ottenuti sul tema delle strutture sportive per gli sport invernali e le infrastrutture integrate per la mobilità sostenibile, **nel breve periodo, 2009/2011 sono previsti interventi di completamento alle opere richiamate.**

A fronte del considerevole incremento di utenti e turisti nelle stagioni invernali 2007/2009, la strategia d'intervento a breve termine prevede innanzitutto d'intervenire sulle aree Ponte di Legno (parta n. 2) e Tonale perseguendo i seguenti obiettivi prioritari:

- **potenziamento e qualificazione del sistema parcheggi d'accesso alla porta n. 2 (Ponte di Legno);**
- **miglioramento del sistema di accesso alla porta n. 2;**
- **completamento del sistema di trasporto pubblico locale di collegamento Ponte – Tonale;**
- **potenziamento e qualificazione impianti di risalita sostituzione collegamento demanio Ponte / Temù.**

La strategia è infatti finalizzata:

- 1. al completamento del sistema di trasporto pubblico;**
- 2. al miglioramento del sistema della mobilità e della fruizione turistica;**
- 3. all'ammodernamento del comprensorio sciistico interregionale Adamello;**
- 4. al miglioramento dell'attrattività turistica.**

Gli interventi previsti intendono in particolare:

- migliorare il sistema della mobilità e favorire l'accesso alla porta 2 completando e migliorando l'accesso alla cabinovia TPL, alla nuova seggiovia e al parcheggio Cida;
- completare l'integrazione Ponte di Legno – Tonale e migliorare l'accesso all'area sciistica Temù.

Gli interventi si pongono così a complemento degli interventi realizzati nel recente passato attraverso il programma di potenziamento, ampliamento e sviluppo delle due stazioni sciistiche che ha previsto la realizzazione di nuovi impianti e nuove piste da discesa, parcheggi e la realizzazione della cabinovia che collega il centro urbano del Comune di Ponte di Legno con il centro urbano del Passo del Tonale.

La cabinovia in particolare, integrata al sistema parcheggi ed alla riqualificazione viabilistica dell'area d'accesso alla porta n. 2 e al centro di Ponte di Legno, consentirà dunque la qualificazione di un vero e proprio sistema di trasporto e mobilità urbana sostenibile ed in alternativa ai mezzi privati e agli autobus verso il Passo del Tonale che offrono un collegamento meno continuo, più rumoroso ed inquinante.

L'area sciabile di Ponte di Legno è stato oggetto di un intenso programma di interventi articolati, poiché esso rappresenta il nodo di collegamento tra le aree sciabili esistenti e la nuova area di Temù, pertanto anche le infrastrutture già esistenti a Pontedilegno verranno sottoposte ad un'importante riqualificazione funzionale per un rinnovato ruolo come area centrale al comprensorio, sia in termini di strutture sportive, che di logistica e ricettività, con conseguente valorizzazione delle strutture alberghiere esistenti e programmate.

Gli investimenti, realizzati per potenziare l'offerta turistica complessiva del comprensorio, hanno la finalità ultima di offrire un servizio turistico in grado di competere sia con le vicine località, trentine e lombarde e con stazioni sciistiche alpine straniere.

E' possibile immaginare l'estensione dei benefici progettuali anche e soprattutto a vantaggio dell'offerta turistica territoriale estiva e delle settimane bianche e verdi nelle due mezze stagioni (grazie alla presenza delle piste sul Ghiacciaio Presena) rilanciando e qualificando maggiormente un'offerta mirata a soggiorni plurigiornalieri, sia negli alberghi nella vallata, esistenti ed in fase di costruzione, che nei rifugi e nelle strutture ricettive in quota. I flussi turistici incrementali provocheranno evidenti benefici anche alla pratica di altre discipline sportive oltre allo sci ed in genere ad incremento del turismo ambientale e culturale, che in alta Vallecamonica trova molti elementi di attrazione correlati e complementari, tra i quali spiccano evidentemente le aree protette dei Parchi, Stelvio e Adamello, oltre che i reperti ed i camminamenti restaurati che rappresentavano i fronti della "Grande guerra", qui declinata come "Guerra bianca".

Nel medio / lungo periodo 2011/2015, è invece necessario incrementare e qualificare ulteriormente il livello competitivo del demanio sciabile, al fine di aumentare il bacino d'utenza e raggiungere il livello di altre aree di rilievo internazionale.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario attuare un piano che persegue almeno **tre linee di intervento**:

- 1. ammodernamento degli impianti sciistici esistenti;**
- 2. ulteriore incremento e qualificazione del demanio sciabile attuale anche in funzione di un collegamento / integrazione con demani sciistici della Valtellina e di poter ospitare gare di Coppa del Mondo;**
- 3. diversificazione dell'offerta di sport invernali.**

Per ammodernamento degli impianti sciistici si intende il miglioramento delle infrastrutture esistenti, il completamento e potenziamento degli impianti di innevamento, la realizzazione di opere di completamento al demanio sciabile quali parcheggi di servizio e riqualificazione dei rifugi in prossimità ai nuovi impianti.

L'ulteriore incremento del demanio sciabile è connesso alla lunghezza e varietà delle piste, l'allargamento dei versanti proponibili e la realizzazione e messa in sicurezza di nuove piste specialmente sul ghiaccio del Presena verso la sponda trentina e sul versante del Tonale verso Ponte di Legno, come detto anche in funzione di riportare la Coppa del Mondo di sci a Ponte di Legno.

Questi interventi sono ritenuti indispensabili fattori di incremento della competitività del comprensorio e intendono favorire uno sviluppo socio-economico, da sempre obiettivo prioritario nelle strategie di sviluppo locale.

Il risultato, in termini di comprensorio, consentirà di incrementare la capacità di portata degli impianti di risalita dell'intero comprensorio. Il progetto di nuove piste consentirà di ampliare ulteriormente il demanio sciabile disponibile fino a circa 120 Km, con nuove piste interamente dotate di innevamento programmato.

Nel medio lungo periodo si ipotizza inoltre l'ampliamento / integrazione / collegamento con i demani sciabili della Valtellina (Valfurva – Bormio).

Agli interventi previsti e ipotizzati per lo sci da discesa, si affiancano inoltre altrettanti **interventi, previsti in questo caso anche nel breve / medio periodo 2009/2013, volti alla valorizzazione e potenziamento delle infrastrutture e degli impianti sportivi complementari allo sci da discesa** in funzione come si è detto di diversificazione dell'offerta di sport invernali.

Al prodotto neve inteso come sci da discesa, sempre in riferimento al turismo bianco, si deve necessariamente e in primo luogo aggiungere soprattutto l'offerta di infrastrutture per lo **sci di fondo e sci alpinismo**.

L'ampliamento e qualificazione del demanio delle piste da fondo del comprensorio risulta obiettivo prioritario. Obiettivo specifico è la realizzazione di un demanio di piste da fondo quanto più integrato e che si raccordi con i nuovi impianti di collegamento.

Per la parte lombarda del sistema turistico, si prevede di adeguare, completare e ampliare la dotazione di **piste da fondo in alta Val Camonica e convertirle nelle altre stagioni a piste ciclo-pedonali (mountain bike), percorsi vita e ippovia**.

In modo analogo all'ampliamento del demanio sciabile e in parallelo agli impianti, **si prevede come prima priorità di ampliare ed integrare l'attuale dotazione delle piste da fondo attraverso un nuovo collegamento da Val Sozzine (Ponte di Legno, porta d'accesso n. 2), fino alla Val d'Avio (Temù, porta d'accesso n. 1).**

In previsione, sempre per lo sci di fondo e nella parte lombarda del comprensorio, si ipotizza di collegare lo stesso tratto appena citato fino all'attuale anello non battuto di Vezza d'Oglio e quindi in direzione di Edolo.

L'anello completo, di circa 30/40 km, in parte già esistente, collegherebbe, lungo l'antica via Valeriana e a fianco del fiume Oglio, i comuni dell'alta Valle Camonica con un anello di piste da fondo.

Lo stesso percorso risulterebbe inoltre idoneo e sarebbe utilizzato nelle altre stagioni come pista ciclo-pedonale e ippovia in connessione con altre infrastrutture e strutture adibite a servizi turistici.

In questo caso, pochi lavori di sbancamento e di disboscamento sono necessari per rendere agibile un tracciato molto bello e abbastanza movimentato con circa 300 metri di dislivello totale. Adeguata segnaletica, punti di ristoro lungo il percorso, spogliatoi con relativi servizi previsti a Vezza d'Oglio, Stadolina, alcuni cannoni sparaneve in bassa pressione per garantire l'agibilità di tutto il tracciato, sono le opere necessarie per realizzare un anello di fondo qualificato.

In virtù dell'eccezionalità paesaggistica e morfologica dell'area e dello stato avanzato della progettazione, **si prevede di realizzare una pista di fondo in località "Mortirolo"**. La zona **Mortirolo – Salina**, nei comuni di Monno, Incudine e Vezza d'Oglio ed nello specifico il Passo Mortirolo sono per altro località ben conosciute agli appassionati di ciclismo in quanto storica tappa del Giro d'Italia.

Utilizzando le strutture già previste per lo sci alpinismo su una quota variabile fra i 1700/1800 metri è possibile ricavare **due anelli da fondo di circa 10 e 5 Km**.

Lo stesso percorso, dotabile di cartellonistica ed aree attrezzate per la sosta in zone panoramiche, è utilizzabile nelle altre stagioni come percorso vita e percorso ciclabile e per mountainbike.

A complemento di questo progetto è necessario anche citare il di completamento e pieno recupero del Rifugio Mortirolo e delle vecchie Caserme, nonché con il progetto di "Recupero dei manufatti storici della Grande Guerra" ed il "Grande progetto di montagna".

Per la parte trentina del comprensorio, si intende innanzitutto ampliare e qualificare ulteriormente il Centro fondo Vermiglio integrando la dotazione di piste da fondo verso il Tonale e quindi integrare lo stesso con l'area lombarda tramite l'utilizzo di bus navetta.

Le piste da fondo a Vermiglio si snodano per una ventina di chilometri nella zona Volpaia-Stavel-Velon, estremo lembo della valle verso la Lombardia incastonato fra il Parco Nazionale dello Stelvio (a nord) e il Parco Naturale Adamello-Brenta (a sud), nella suggestiva cornice offerta da boschi di conifere e da caratteristici masi.

Il tracciato comprende tre livelli di difficoltà, sia per i principianti, sia per chi vuole praticare questo sport a livello agonistico; la pista offre diversi paesaggi tra i quali una stupenda pineta, non meno suggestiva però delle catene montuose che si stagliano nel cielo della Valle di Sole.

L'anello di Velon è dal 2002 collegato agli altri tracciati, permettendo così di poter percorrere un giro turistico di circa 22 chilometri delle piste al completo, senza dover togliere gli sci per il trasferimento da un anello agli altri. Un campo di pattinaggio, inoltre, completa l'offerta per chi ama anche questa disciplina invernale.

Di seguito riportiamo una cartina illustrativa del Centro fondo di Vermiglio.

Elenco interventi Piano del turismo bianco

CODICE INTERVENTO	TITOLO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO
4	RIFACIMENTO SEGGIOVIA "CASOLA" DI COLLEGAMENTO PONTE-TEMÙ CON NUOVA SEGGIOVIA S4A	Comune di Ponte di Legno	SIT Spa	€6.215.000,00
60	PISTA DA FONDO MORTIROLO	Comune di Monno	Comune di Monno	€5.800.000,00
62	PERCORSI ESCURSIONISTICI INVERNALI	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€150.000,00
63	MODIFICHE FUNZIONALI ALLA PISTA DI SCI ALPINO "CORNO D'AOLA" PER OMOLOGAZIONE ALLE GARE DI COPPA DEL MONDO	Comune di Ponte di Legno	SIT Spa	€1.100.000,00
66	AMPLIAMENTO DEL DEMANIO SCIABILE MEDIANTE IL COLLEGAMENTO "SCI AI PIEDI": PONTE DI LEGNO – PASSO TONALE – SANTA CATERINA VALFURVA	Comune di Ponte di Legno	SIAV Spa	€350.000.000,00
67	ADEGUAMENTO E MODIFICHE FUNZIONALI ALLE PISTE DI SCI ALPINO NEL COMUNE DI PONTE DI LEGNO	Comune di Ponte di Legno	SIT Spa	€950.000,00
68	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SEDE DELLA SCUOLA ITALIANA SLEDOG	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€1.100.000,00
69	NUOVA PISTA DI SCI ALPINO "VARIANTE ALPINO"	Comune di Ponte di Legno	SIAV Spa	€650.000,00
71	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA DI SCI NORDICO IN VAL D'AVIO (PISTA DI FONDO)	Comune di Ponte di Legno	Comune di Temù	€1.000.000,00
TOTALE €				366.965.000,00

2.3.2 Piano del turismo verde, attivo, culturale e ambientale

Come detto, per sostenere lo sviluppo del turismo locale e con riferimento al periodo 2007/2013, è apparso necessario ed opportuno per la partnership locale implementare e semmai avviare l'attuazione di nuove direttrici di sviluppo e priorità d'azione al fine di valorizzare turisticamente il territorio per tutte le potenzialità che non siano correlate esclusivamente con gli sport invernali, orientare lo sviluppo locale verso una progressiva destagionalizzazione dei flussi turistici e ottimizzare i risultati ottenibili dal comprensorio in tema di:

- 1. sviluppo turistico sostenibile;**
- 2. tutela, valorizzazione e qualificazione del patrimonio ambientale;**
- 3. tutela, valorizzazione e qualificazione del patrimonio storico-culturale;**
- 4. sviluppo, qualificazione e diffusione e promozione dell'offerta turistica**
- 5. ottimizzazione destination management.**

Il comprensorio vede infatti un limitato sviluppo e valorizzazione del turismo verde ovvero del turismo attivo, ambientale e culturale.

Il presente sottopiano intende per l'appunto rispondere in primo luogo alla criticità o punto di debolezza costituito dall'ancora scarso o limitato sviluppo e valorizzazione delle citate forme di turismo, specie in riferimento al periodo estivo, primaverile e autunnale.

Il sottopiano intende di conseguenza intervenire su quest'ultima criticità che rappresenta altresì un'opportunità di sviluppo: orientare lo sviluppo locale ed in particolare lo sviluppo del turismo verso forme complementari e alternative all'offerta sci offrendo l'opportunità di destagionalizzare la presenze turistiche e quindi incrementare l'indice di saturazione delle strutture alberghiere.

Il territorio dell'alta Valle Camonica si caratterizza altresì e oltre l'offerta invernale connessa alle pratiche sciistiche, anche per il significativo patrimonio ambientale, naturale e culturale a valenza turistica.

Patrimonio che è indistintamente ambientale e culturale ed è, tutt'oggi e per lo più, ancora da scoprire ovvero non sufficientemente conosciuto e fruito e visitato da turisti e popolazione locale.

I patrimoni e itinerari turistici di natura ambientale, naturale, paesaggistici, ovvero storici-culturali a cui ci si riferisce sono infatti afferente alla significativa presenza di:

- **Parchi nazionali e Regionali ed aree Natura 2000 e relativi itinerari escursionistici e naturalistici;**
- **evidenze antropiche di natura archeologica e preistorica;**
- **evidenze artistiche e religiose** connesse ai luoghi del sacro quali espressioni e manifestazioni delle fede e della spiritualità locale;
- **evidenze ambientali e culturali connesse alle tradizionali attività del lavoro** quali in particolare attività minerarie e forestali (Roccia e Legno: cave e tradizione lignea), alle tradizionali attività montane ed alpine agro-silvo-pastorali;
- **evidenze antropiche e culturali quali centri e borghi storici ed espressioni dell'architettura rurale/montana;**
- **reperti e manufatti della Guerra Bianca in Adamello.**

Il piano si pone di conseguenza come obiettivi prioritari **la scoperta, il recupero e la valorizzazione, nonché la promozione e divulgazione, del patrimonio ambientale, naturale e culturale** con diretto riferimento a patrimoni e itinerari già individuati e alle azioni di divulgazione e promozione territoriale promosse dall'Unione dei comuni dell'alta Valle Camonica.

In virtù dell'opportunità e possibilità di **sviluppare un turismo "attivo"**, al fine di contribuire all'internazionalizzazione del turismo, soddisfare un target turistico più giovane e destagionalizzare il turismo, rivestono una particolare importanza **il turismo escursionistico, ambientale e culturale, ed il cicloturismo (bici e MTB).**

Il sottopiano prevede conseguentemente interventi di:

- **recupero e al valorizzazione delle infrastrutture della mobilità o viabilità "dolce"** (strade agro-silvo-pastorali, ciclopedonali, sentieristica, percorsi storici-culturali, rurali e ambientali etc.);
- **riqualificazione e valorizzazione ambientale e valorizzazione di percorsi ed itinerari turistici tematici** (archeologia, arte lignea, Grande Guerra etc.).

Il sottopiano prevede altresì **interventi di:**

- **conservazione, recupero e risanamento di strutture ed immobili storici e vincolati** al fine di dotare il territorio di spazi multifunzionali funzionali alla valorizzazione degli stessi patrimoni ambientali, culturali e turistici;
- **recupero e risanamento conservativo di siti e beni culturali connessi alle tradizionali attività montane e del lavoro** al fine di recuperarli e restituirli a funzioni di pubblica utilità.

Il sottopiano prevede altresì **interventi di riqualificazione urbana dei Centri storici**, intesi quali patrimoni culturali ed espressioni dell'identità locale, al fine di recuperarne le valenze storiche architettoniche, migliorarne il decoro e l'appeal, nonché la fruizione interna.

In questo senso, particolare rilevanza assume il **progetto complesso di riqualificazione ambientale e urbana del Centro Storico del Comune di Ponte di Legno "Y - All'origine del fiume Oglio e del centro storico di Ponte di Legno"** che prevede:

- I LOTTO: riqualificazione ambientale sponde e recupero dei ponti di attraversamento torrente Frigidolfo e fiume Oglio all'interno del centro storico di Ponte di Legno;
- II LOTTO: recupero e ridestinazione d'uso dell'immobile comunale "Ex Scuole" e riqualificazione Parco annesso
- III LOTTO: completamento pedonalizzazione aree adiacenti e di pertinenza;

Il piano interpreta e individua infatti come punto focale della strategia di valorizzazione e promozione dei patrimoni ambientali e culturali dell'alta Valle Camonica ovvero come punto di partenza e promozione degli itinerari, la matrice di tipo radiale tripartita, ad ipso per l'appunto (Y), costituita dalla confluenza dei torrenti Frigidolfo e Narcanello che originano il fiume Oglio, e nello stesso tempo ha determinato la conformazione urbana del nucleo storico di Ponte di Legno.

Il **primo lotto** infatti, oltre alla riqualificazione e valorizzazione ambientale delle aree a verde e relative sponde del torrente Frigidolfo nel nucleo storico del Comune di Ponte di Legno, prevede l'ampliamento e/o la sostituzione degli attuali ponti con nuovi strutture in legno che non solo consentano l'attraversamento del medesimo corso d'acqua, ma possano fungere da vere e proprie vetrine/gallerie dei principali patrimoni ed itinerari ambientali e culturali dell'alta Valle Camonica. La loro particolare architettura consentirà infatti di allestire mostre permanenti e temporanee dedicate alle principali tematiche ambientali e culturali individuate (archeologia, parchi, lavori antichi e tradizione della scultura lignea, Grande Guerra, etc.), consentendo così la sosta dei passanti e la massima visibilità al patrimonio culturale e ambientale della Valle Camonica, laddove, nel Centro di Ponte di Legno, risulta massima la concentrazione turistica.

L'integrazione delle due aree pertinenti i bracci della Ypsilon, potrà completarsi con il disegno di un nuovo percorso verde da istituire tra la convergenza dei due torrenti, e quindi tra l'area attrezzata delle ex scuole ed il piazzale Europa con creazione di un parco/orto botanico ove sarà possibile visitare i sistemi della flora autoctona e delle rocce che hanno costituito l'ambiente naturale locale.

Il **secondo lotto** prevede invece il recupero e la ridestinazione d'uso dell'immobile storico vincolato denominato "ex Scuole", di proprietà comunale e sito nella medesima area d'intervento e all'oggi collegato dal "ponte a Valle" che si intende sostituire poco al di sotto della Y. Tramite la realizzazione dell'intervento si intende così dotare il nucleo storico di Ponte di Legno e più in generale l'alta Valle Camonica di una struttura polifunzionale per la cultura, la promozione territoriale e l'informazione turistica. Ovvero adibire e dotare i locali dell'immobile di un auditorium per conferenze e congressi, di spazi espositivi e servizi aggiuntivi quali bar e bookshop, e di un infopoint turistico.

Il progetto complesso si completa infine con un **terzo lotto** funzionale che completerà la riqualificazione della cossi detta Y con interventi volti alla pedonalizzazione e riqualificazione delle aree pedonali e urbane adiacenti la stessa Y.

Il Piano delle infrastrutture prevede infine **interventi volti a migliorare e ottimizzare**, specie nei periodi ad alta densità e pressione antropica, e anche da un punto di vista della sostenibilità economica e ambientale, taluni **servizi urbani di pubblica utilità quali illuminazione pubblica, distribuzione dell'acqua e dell'energia.**

Un particolare significato ed importanza ricopre il **piano di certificazione ambientale EMAS II dei Comuni dell'alta Valle Camonica** che assumerà un ruolo fondamentale nella prospettiva della concretizzazione del **turismo sostenibile e della sostenibilità ambientale degli stessi interventi**: l'implementazione di un sistema di gestione ambientale all'interno di strutture pubbliche, tali da consentire una definizione degli standard operativi relativi ai temi ambientali, nelle attività di monitoraggio del livello di sostenibilità ambientale realizzato e mantenuto dagli altri interventi previsti nel Sistema turistico come nel PISL dell'alta Valle Camonica.

Il presente sottopiano del Piano della valorizzazione delle infrastrutture turistiche prevede infine la realizzazione di **infrastrutture ed impianti sportivi complementari, finalizzati a sviluppare e qualificare e diversificare il turismo sportivo, specialmente nella stagione estiva.**

Elenco interventi Piano del turismo verde, attivo, culturale e ambientale

CODICE INTERVENTO	TITOLO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO
5	REALIZZAZIONE SISTEMA DI SEGNALETICA TURISTICA COMPENSORIALE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI TURISTICI DELL'ALTA VALLE CAMONICA	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	€349.200,00
6	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO: CAMPO IN ERBA SINTETICA – EDIFICIO POLIFUNZIONALE ED OPERE ESTERNE DI COMPLETAMENTO	Comune di Incudine	Comune di Incudine	€400.000,00
7	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA COMUNALE IN VIA IMAVALLA AD USO TURISTICO RICREATIVO	Comune di Monno	Comune di Monno	€250.000,00
8	REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER LA FRUIZIONE PUBBLICA DELL'AMBIENTE MONTANO PRESSO IL PASSO DEL MORTIROLO	Comune di Monno	Comune di Monno	€150.000,00
9	REALIZZAZIONE AUDITORIUM ALL'INTERNO DEL RESTAUTO DELL'EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€1.043.000,00
12	PROGETTO INTEGRATO PER LA MOBILITÀ CICLOPEDONALE DI VIONE: REALIZZAZIONE DI AREA ATTREZZATA PER IL BIKE SHARING E PARCHEGGIO AUTOVEICOLI, REALIZZAZIONE DI SOTTOPASSO PER IL COLLEGAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO E CICLOPEDONALE ESISTENTE	Comune di Vione	Comune di Vione	€275.258,00
13	PERCORSO TURISTICO ATTORNO AL NUOVO PARCO ANTICA SEGHERIA CON PARCHEGGIO CON VALORIZZAZIONE PERCORSO CORF	Comune di Vione	Comune di Vione	€300.064,40
14	LAVORI DI RECUPERO AMBIENTALE AREA DOSSO PER REALIZZAZIONE DI GIARDINO ALPINO ARBOREO E AREA ATTREZZATA	Comune di Vione	Comune di Vione	€250.000,00
17	“LE VIE DELLA PREISTORIA”	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	€450.308,41
18	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO DEL COMUNE DI INCUDINE - RECUPERO MANUFATTI GUERRA BIANCA IN ADAMELLO: INTERVENTO CONSERVATIVO E DI VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO TRINCERATO DI	Comune di Incudine	Comune di Incudine	€300.000,00

	DAVENINO			
19	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDICOLA CIMITERIALE DELL'EX CAMPO SANTO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA ATTREZZATA CIRCOSTANTE	Comune di Monno	Comune di Monno	€42.952,00
20	RESTAURO FABBRICATI "EX SCUOLE ELEMENTARI -EX ASILO REGINA ELENA "PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEL CENTRO STORICO DI PONTE DI LEGNO	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€5.260.483,54
21	YPSILON I PONTI DELLA CULTURA: IL SISTEMA DEI PONTI: PROGETTO DI PERCORSO NEL VERDE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEL CENTRO STORICO DI PONTE DI LEGNO	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€1.021.270,16
22	I LUOGHI DEL LAVORO ANTICO: RECUPERO DELLA FORNACE DI TEMU'	Comune di Temù	Comune di Temù	€74.599,12
23	YTINERA: RECUPERO A FINI TURISTICO-DIDATTICI E STORICO-AMBIENTALE DELLA CAVA DI MARMO BIANCO DI VEZZA D'OGGIO (CAVA DI BOROM) - SECONDO STRALCIO	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€137.750,00
24	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DENOMINATO "VECCHIA SEGHERIA" IN LOCALITA' VALLARO	Comune di Vione	Comune di Vione	€980.000,00
25	PROGETTO DI RIFACIMENTO DEL SAGRATO A COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DEI SANTI FABIANO E SEBASTIANO MARTIRI	Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli di Monno (BS)	Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli di Monno (BS)	€26.200,00
26	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELL'ANCONA DELL'ALTARE MAGGIORE E DEL PORTALE PRINCIPALE DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MAURIZIO MARTIRE A INCUDINE	Parrocchia di San Maurizio Martire a Incudine	Parrocchia di San Maurizio Martire a Incudine	€226.200,00
27	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CAPPELLA DEI DISCIPLINI A VEZZA D'OGGIO	Parrocchia di San Martino Vescovo di Vezza d'Oglio	Parrocchia di San Martino Vescovo di Vezza d'Oglio	€151.200,00
28	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLE DECORZIONI MURALI DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN REMIGIO A VIONE	Parrocchia di San Remigio Vescovo di Vione	Parrocchia di San Remigio Vescovo di Vione	€113.600,00
29	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA	Parrocchia di San Gregorio	Parrocchia di San	€225.600,00

	DI SAN GREGORIO MAGNO IN CANÈ DI VIONE	Magno a Canè di Vione	Gregorio Magno a Canè di Vione	
30	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DEL REDENTORE	Parrocchia di San Gregorio Magno a Canè di Vione	Parrocchia di San Gregorio Magno a Canè di Vione	€63.700,00
31	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SAN GIACOMO APOSTOLO IN STADOLINA DI VIONE	Parrocchia di San Giacomo Apostolo a Stadolina di Vione	Parrocchia di San Giacomo Apostolo a Stadolina di Vione	€251.200,00
32	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA A ZOANNO DI PONTE DI LEGNO	Parrocchia Santissima Trinità di Ponte di Legno	Parrocchia Santissima Trinità di Ponte di Legno	€350.000,00
33	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELL'EX CINEMA GIÀ CHIESA DI SANTA MARIA	Parrocchia Santissima Trinità di Ponte di Legno	Parrocchia Santissima Trinità di Ponte di Legno	€320.000,00
34	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANT'ALESSANDRO	Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Temù	Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Temù	€195.200,00
44	RIQUALIFICAZIONE, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI SPAZI VERDI E PARCHI GIOCHI DEDICATI ALL'INFANZIA	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	€200.000,00
47	PERCORSI DELL'ADAMELLO E STELVIO	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	€800.000,00
48	RECUPERO STRADE AGRO SILVO PASTORALI DELL'ALTA VALLE CAMONICA	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	€800.000,00
49	RECUPERO SENTIERI E SEGNALETICA	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	€800.000,00
50	I PERCORSI DELLA STORIA \ ALLA RICERCA DEI VILLAGGI SCOMPARI \ L'ALTA VALLE: UN MICROCOSMO DA SCOPRIRE	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	€800.000,00
53	RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO NEI CENTRI STORICI DI INCUDINE: VAGO SOLIVO	Comune di Incudine	Comune di Incudine	€800.000,00
54	CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS II DEL COMUNE DI	Comune di Incudine	Comune di	€35.000,00

	INCUDINE		Incudine	
55	RISTRUTTURAZIONE EX ASILO AL FINE DI REALIZZARE UNA STRUTTURA POLIVALENTE CON FUNZIONI TURISTICHE, RICREATIVE, SOCIALI, FRUIBILE ANCHE PER FUNZIONI SCOLASTICHE	Comune di Incudine	Comune di Incudine	€300.000,00
56	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO DEL COMUNE DI INCUDINE RECUPERO MANUFATTI GUERRA BIANCA IN ADAMELLO: INTERVENTO CONSERVATIVO E DI VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO TRINCERATO DI DAVENINO	Comune di Incudine	Comune di Incudine	€300.000,00
57	COMPLETAMENTO AREE ATTREZZATE	Comune di Monno	Comune di Monno	€200.000,00
58	ARREDO URBANO MONNO	Comune di Monno	Comune di Monno	€500.000,00
59	REALIZZAZIONE CENTRO RICETTIVO PER TURISMO SOCIALE	Comune di Monno	Comune di Monno	€1.000.000,00
61	RECUPERO FUNZIONALE MANUFATTI STORICI DELLA GRANDE GUERRA CON POTENZIAMENTO SERVIZI TECNOLOGICI ESISTENTI	Comune di Monno	Comune di Monno	€910.000,00
65	RIFACIMENTO DEL CAMPO DI CALCIO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO PEZZO	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€100.000,00
70	“RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL CENTRO STORICO DI PONTE DI LEGNO“: • I LOTTO: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE SPONDE E RECUPERO DEI PONTI DI ATTRAVERSAMENTO TORRENTE FRIGIDOLFO E FIUME OGLIO ALL’INTERNO DEL CENTRO STORICO DI PONTE DI LEGNO; • II LOTTO: COMPLETAMENTO PEDONALIZZAZIONE AREE ADIACENTI E DI PERTINENZA; • III LOTTO RECUPERO E RIDESTINAZIONE D’USO DELL’IMMOBILE COMUNALE “EX SCUOLE” E RIQUALIFICAZIONE PARCO ANNESSO	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€9.000.000,00
74	RIFACIMENTO CAMPO DA TENNIS E RIDISTRIBUZIONE INTERNA DEL BAR “EX CASERA”	Comune di Temù	Comune di Temù	€156.000,00
75	SISTEMAZIONE STRADA CHE CONDUCE A MALGA CALDEA E AI LAGHI D’AVIO	Comune di Temù	Comune di Temù	€320.000,00
76	REALIZZAZIONE PIASTRA POLIVALENTE E GIOCHI PER BAMBINI	Comune di Temù	Comune di Temù	€120.000,00

77	REALIZZAZIONE DI NUOVO CAMPO DI CALCIO (A 11 GIOCATORI) CON SPOGLIATOIO E TRIBUNE IN LOCALITA' SALETTI. CODICE CUP G19D07000110000	Comune di Temù	Comune di Temù	€1.692.188,47
83	REALIZZAZIONE COPERTURA SPOGLIATOI E TRIBUNE CAMPO DI CALCIO	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€130.000,00
84	LAVORI DI DEVIAZIONE VALLE DI SAN CLEMENTE	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€50.000,00
86	LAVORI DI PIANTUMAZIONE E SISTEMAZIONE A VERDE SCARPATE CAMPO DA CALCIO	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€40.000,00
88	LAVORI DI REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO FRAZIONE CORMIGNANO	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€75.000,00
89	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICA-ZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€200.000,00
93	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE VILLA QUIES	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€150.000,00
94	RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "CASA DEL PARCO DELL'ADAMELLO DI VEZZA D'OGGIO"	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€210.000,00
95	RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO IN CENTRO STORICO ADIACENTE ALLA TORRE FEDERICI (CENTRO CULTURALE) DA ADIBIRE AD ARCHIVIO STORICO COMUNALE E SALA EVENTI	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€135.200,00
97	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PIC NIC IN LOCALITÀ RIVE	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€245.915,38
98	REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DA GOLF	Comune di Vione	Comune di Vione	€3.000.000,00
99	OPERE DI ARREDO URBANO IN VIA CESARE BATTISTI	Comune di Vione	Comune di Vione	€180.000,00
101	REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE NELL'EDIFICIO EX CHIESA DI SAN SEBASTIANO	Comune di Vione	Comune di Vione	€900.000,00
102	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SULL'ACQUEDOTTO DI STADOLINA	Comune di Vione	Comune di Vione	€1.200.000,00
106	RIFACIMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO STORICO DI VIONE	Comune di Vione	Comune di Vione	€300.000,00
107	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA AGRO – SILVO – PASTORALE DI S. MARIA	Comune di Vione	Comune di Vione	€80.000,00
108	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA "EX CAVA	Comune di Vione	Comune di Vione	€800.000,00

	MARMO" IN VALLE DI CANE'			
114	POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DEL PARCO AVVENTURA "ADAMELLO ADVENTURE"	Agrinatura di Matteo Montagna & C snc	Agrinatura di Matteo Montagna & C snc	€110.000,00
132	REALIZZAZIONE DI UN MANEGGIO	TOMASI ANGELO	TOMASI ANGELO	€250.000,00
TOTALE €				40.097.089,48

2.3.3 Piano della mobilità sostenibile e complementare: accessibilità, viabilità, parcheggi e fruizione urbana

Il terzo sottopiano intende creare e riqualificare il sistema di accessibilità, viabilità e mobilità complementare del comprensorio ovvero riqualificare e sistemare strade e percorsi urbani pedonali (marciapiedi, sottopassi etc.) quindi realizzare parcheggi al fine di consentire e razionalizzare la sosta.

La presente sottoazione intende implementare e sviluppare il sistema di sosta e parcheggio in connessione e a supporto della fruizione delle risorse, infrastrutture ed attrattive turistiche e riqualificare il sistema di viabilità minore tra cui anche la messa in sicurezza dei sistemi pedonali urbani al fine di migliorare la fruizione con particolare riferimento ai centri storici.

Lo stesso sottopiano si qualifica dunque come azione di supporto e funzionale all'obiettivo di sviluppare e qualificare il sistema della mobilità sostenibile ed in parte i progetti contenuti sono orientati alla riqualificazione dei centri storici attraverso interventi di riqualificazione urbana ed arredo urbano.

Specialmente nei contesti urbani di maggiore incidenza turistica si rileva la necessità di attuare interventi volti ad implementare le aree dedicate al parcheggio pubblico al fine di razionalizzare la sosta e ridurre da una parte i vari disagi procurati ai turisti e residenti e dall'altra parte a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e al paesaggio prodotti forzatamente da tale carenza.

Anche il sistema di viabilità e fruizione interna e di collegamento dei centri storici necessita di altrettanti interventi volti da una parte a razionalizzare la mobilità, ridurre gli impatti ambientali e assicurare maggiore sicurezza sia agli automobilisti e soprattutto ai pedoni.

In questo senso risulta di primaria importanza la riqualificazione delle aree e spazi pedonali al fine di migliorare la fruizione pedonale all'interno dei centri storici e in corrispondenza delle reti viarie principali e minori.

D'altra parte, molti centri storici necessitano di interventi di riqualificazione funzionale e/o estetica.

Alla luce di queste esigenze e necessità, soprattutto all'interno dei centri urbani e/o in corrispondenza delle maggiori attrattive turistiche, gli interventi previsti intendono quindi intervenire a livello strettamente locale e puntuale al fine di:

- razionalizzare la sosta e il parcheggio;
- migliorare e riqualificare il sistema di fruizione dei centri storici (pedonalizzazione, ZPS, abbattimento barriere architettoniche etc...);
- migliorare e riqualificare il sistema di accessibilità e viabilità minore al fine di incrementare la sicurezza degli automobilisti e pedoni e razionalizzare i flussi di traffico;
- riqualificare i borghi e nuclei storici con soluzioni architettoniche rispettose delle peculiarità tradizionali e storiche locali.

Elenco interventi Piano della mobilità complementare: viabilità, parcheggi e fruizione urbana

CODICE INTERVENTO	TITOLO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO
1	PARCHEGGIO PIAZZALE EUROPA FUNZIONALE AL COMPLETAMENTO PIANO PARCHEGGI IMPIANTI - LOTTO OPERE GEOLOGICHE E LOTTO PREFABBRICATO	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€11.346.162,00
2	INTERVENTI SULLA SS 42 DEL TONALE – RIORGANIZZAZIONE VIABILISTICA DEGLI ACCESSI AL CENTRO ABITATO DI PONTE DI LEGNO: NUOVE ROTATORIE DI SVINCOLO ALLA SS 42 PER ACCESSO IMPIANTI RISALITA PORTA 2	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€994.640,00
3	NUOVA FUNICOLARE TERRESTRE DI COLLEGAMENTO SS 42 ZONA PASSO TONALE E TELEFERICA TPL PONTE-TONALE, A COMPLETAMENTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€3.000.000,00
10	INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AI COMPARTI ARTIGIANALI N. 28, 29 E 30 IN VIA VAL D'AVIO	Comune di Temù	Comune di Temù	€3.900.000,00
11	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DEL TERRITORIO COMUNALE LAVORI DI: COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE VIABILITÀ NELL'AMBITO DELLA ZONA ARTIGIANALE VAIATA	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€1.070.686,50
15	"REALIZZAZIONE NUOVI PARCHEGGI E BOX INTERRATI-OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA EX SCUOLE DEL CAPOLUOGO"	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€1.010.000,00
64	RIORGANIZZAZIONE VIABILISTICA DEGLI ACCESSI al CENTRO ABITATO di PONTE DI LEGNO	Comune di Ponte di Legno	Comune di Ponte di Legno	€6.000.000,00
72	COSTRUZIONE DI MARCIAPIEDE LUNGO LA S.S. N. 42 CON ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE – 1° LOTTO - FRAZIONE PONTAGNA – Codice CUP G11B07000280004	Comune di Temù	Comune di Temù	€450.000,00
73	FORMAZIONE DI PERCORSO PEDONALE LUNGO LA S.S. N. 42 NEL TRATTO AD EST DELL'ABITATO DI PONTAGNA, DAL BIVIO PER LA FRAZIONE DI VILLA AL "PONTE DI	Comune di Temù	Comune di Temù	€777.000,00

	FERRO" SUL FIUME OGLIO – 2° LOTTO - FRAZIONE PONTAGNA Codice CUP G11B08000250004			
78	REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCHEGGIO IN FRAZIONE VILLA DALEGNO LOCALITA' ORTI Codice CUP G11I07000040004	Comune di Temù	Comune di Temù	€830.000,00
79	NUOVO PONTE DI FERRO SUL FIUME OGLIO IN LOCALITA' PRATI GRANDI DI TEMU' – Codice CUP G11B08000230004	Comune di Temù	Comune di Temù	€412.000,00
80	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA STRADA VILLA DALEGNO – PONTE DI LEGNO (LOTTO 2008)	Comune di Temù	Comune di Temù	€300.000,00
81	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA STRADA VILLA DALEGNO – PONTE DI LEGNO (LOTTO 2009)	Comune di Temù	Comune di Temù	€300.000,00
85	LAVORI DI RIFACIMENTO RETI TECNOLOGICHE E PAVIMENTAZIONI VIA SAN MARTINO	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€74.998,00
87	NUOVI PARCHEGGI IN VIA DEL PIANO A SERVIZIO DEL CENTRO EVENTI E DEL CAMPO SPORTIVO E REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO CON IL CAMPO SPORTIVO	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€103.000,00
90	LAVORI DI RIFACIMENTO RETI TECNOLOGICHE E PAVIMENTAZIONI VIA SAN GIOVANNI	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€250.000,00
91	LAVORI DI RIFACIMENTO RETI TECNOLOGICHE E PAVIMENTAZIONI VIA SAN MARTINO E VIA P. DA CEMMO – 2° LOTTO	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€60.000,00
92	LAVORI DI RIFACIMENTO RETI TECNOLOGICHE E PAVIMENTAZIONI VIA SIERRA CHICA	Comune di Vezza d'Oglio	Comune di Vezza d'Oglio	€150.000,00
103	REALIZZAZIONE NUOVA STRADA A VALLE DELLA FRAZIONE CANE'	Comune di Vione	Comune di Vione	€1.300.000,00
104	REALIZZAZIONE NUOVA STRADA A MONTE DELLA FRAZIONE CANE'	Comune di Vione	Comune di Vione	€1.400.000,00
105	REALIZZAZIONE SOTTOPASSO PEDONALE, ALLARGAMENTO SEDE STRADALE E FORMAZIONE MARCIAPIEDE SULLA S.S. N. 42 IN FRAZIONE STADOLINA	Comune di Vione	Comune di Vione	€268.000,00
109	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO IN FRAZIONE CANE'	Comune di Vione	Comune di Vione	€800.000,00
TOTALE €				34.796.486,50

2.4 Piano della qualificazione del sistema della ricettività e accoglienza turistica

Il Piano della qualificazione del sistema della ricettività e accoglienza turistica risulta del tutto integrato ai precedenti piani del Sistema turistico interregionale “Adamello”, soprattutto in virtù della prevista ed attesa crescita nel comprensorio dei flussi turistici.

Nel suo complesso, il piano è finalizzato a dare una coerente ed adeguata risposta alle previsioni di crescita dei flussi turistici, sia da un punto di vista quantitativo che soprattutto qualitativo, e alle nuove esigenze emergenti nel mercato turistico e dei turisti in termini di servizi al cliente e alle diverse utenze.

Il Piano della ricettività e dell'accoglienza persegue le seguenti e principali linee d'indirizzo che sinteticamente possono essere così suddivise:

- **qualificazione delle attuali strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere;**
- **implementazione e diversificazione della dotazione ed offerta ricettiva;**
- **innovazione nei servizi ai turisti**, specie innovazione tecnologica e sviluppo delle opportunità offerte dal web e ICT;
- **formazione degli operatori locali:** formazione operatori del settore alberghiero, della ristorazione e del commercio, e formazione guide turistiche.

Il piano prevede inoltre **progetti ed interventi inerenti i settori del commercio, della ristorazione e dei servizi più direttamente connessi al settore turistico**, tutti finalizzati a qualificare il comprensorio come destinazione turistica.

D'altra parte, anche e soprattutto in riferimento a questo specifico piano, **si prevedono ed attendono positive ricadute socioeconomiche e, soprattutto, occupazionali.**

Il piano intende inoltre contribuire a riequilibrare l'attuale prevalenza delle seconde case per fini turistici.

Questa specifica finalità è perseguita favorendo la realizzazione o qualificazione di nuove e vecchie strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (agriturismo, B&B e rifugi) che assicurano maggior stabilità e continuità occupazionale e la creazione di redditi aggiuntivi.

Dall'altra parte, soprattutto per i comuni limitrofi al baricentro Ponte di Legno – Tonale, il piano intende **incrementare l'utilizzo delle strutture alberghiere attuali** e incentivare la creazione di nuove strutture complementari.

Come rilevato nel primo capitolo per ciò che concerne la dotazione ricettiva esistono vistose differenze fra le varie realtà comunali appartenenti al sistema turistico.

In particolare, si segnala una forte concentrazione di strutture ricettive e posti letto nel Comune di Ponte di Legno e al Passo del Tonale, specialmente nella parte trentina dello stesso e una minore incidenza delle stesse voci negli altri comuni limitrofi.

A questa concentrazione puramente quantitativa, si associano anche altre differenze qualitative: in primo luogo, una maggiore dimensione delle strutture, quindi una maggiore qualità delle stesse e, infine, un più elevato indice di arrivi e presenze.

In verità, sempre in termini di qualità, le strutture ricettive di Ponte di Legno risultano essere meno qualificate rispetto a quelle del Passo del Tonale.

Le strutture ricettive al Passo del Tonale, più numerose nella parte trentina che in quella lombarda, appaiono infatti di più recente costruzione e quindi di conseguenza sono quasi tutte dotate di servizi fitness e benessere.

Per un approfondimento sulla dotazione ricettiva del comprensorio si rimanda comunque al primo capitolo.

Il Piano della ricettività, in considerazione delle tre diverse linee di indirizzo e delle differenziazioni interne, si articola secondo le diverse esigenze comunali, in particolare:

- **Tonale:** esiste una buona ricettività garantita da circa 2.700 posti letto in hotels 4 e 3 stelle e da oltre 1.500 posti letto in residences di varie tipologie. Numerosi hotel sono dotati di piscina, centro fitness e benessere. **Nei prossimi tre anni è prevista la realizzazione di 500/800 posti in hotel 3 e 4 stelle.**
- **Ponte di Legno:** insufficiente ricettività alberghiera con 800 posti in hotels 4 e 3 stelle e 1.000 posti letto in residences di varie tipologie. Insufficiente i servizi collaterali come piscina, fitness e centro benessere. **Nei prossimi tre anni è prevista la realizzazione di 1.000/1.300 posti letto in hotel e residence di un certo pregio.** Di particolare rilevanza e importanza è la recente realizzazione di un'area attrezzata tre stelle per camper bistagionali (circa 300 posti caravan) nella frazione di Pezzo.
- **Temù:** scarsa ricettività alberghiera garantita da 280 posti letto in hotel a 3 stelle privi di piscina e centro relax. Inesistente la ricettività in residences. **Nel prossimo triennio è prevista la realizzazione di 500/1.000 posti letto in alberghi e residence di diverse tipologie.**
- **Vione, Vezza d'Oglio, Incudine:** 200 posti letto alberghieri in 2 e 3 stelle. **Si prevede la realizzazione di strutture extralberghiere (affitta camere, agriturismo e B&B) per complessivi 100/200 posti letto;**

A livello comprensoriale, sempre per il periodo 2009/2013, si prevede dunque di implementare e diversificare la dotazione ricettiva alberghiera ed extralberghiera secondo la seguente tabella sintetica:

Previsione incremento posti letto		
Tipologia	MIN	MAX
Strutture alberghiere	500	1.000
Residence	300	1.000
Agriturismo e B&B	50	100
TOTALE	850	2.100

Elenco interventi della qualificazione del sistema della ricettività e accoglienza turistica

CODICE INTERVENTO	TITOLO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO
35	LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA STRUTTURA ALBERGHIERA DENOMINATA "ALBERGO AL PONTE"	Veza d'Oglio	ALBERGO AL PONTE di Gregorini Giuseppina	€145.000,00
36	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO STRUTTURA ALBERGHIERA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE CON INSTALLAZIONE DI IMPIANTI AD ELEVATA EFFICIENZA ENERGETICA.	Ponte di Legno	GRUPPO B S.R.L.	€270.000,00
37	RISTRUTTURAZIONE EX HOTEL BELLA MILANO	Ponte di Legno	RESIDENCE HOTEL ACERO ROSSO di Clementi Chiara e Paolo SNC	€300.000,00
38	IL CAMPEGGIO IN ALTA MONTAGNA	Temù	CAMPING PRESANELLA	€225.000,00
39	AMMODERNAMENTO, QUALIFICAZIONE ED INNOVAZIONE DELLA STRUTTURA RICETTIVA "LA TANA DELL'ORSO" PER UN TURISMO SOSTENIBILE DI QUALITÀ	Ponte di Legno	LA TANA DELL'ORSO GARNI' BAR RISTORANTE	€270.000,00
40	RIQUALIFICAZIONE DELLA RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA RAGGIO DI LUCE: INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO E L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, ADOZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE E SISTEMI DI QUALITÀ.	Temù	REGOLA SRL	€218.700,00
41	RISTRUTTURAZIONE STRUTTURA ALBERGHIERA CON INTERVENTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E INTERVENTI PER L'INFORMATIZZAZIONE AZIENDALE	Ponte di Legno	ALPI GROUP S.R.L.	€270.000,00
43	QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE DEL COMPRESORIO ADAMELLO	Ponte di Legno	Associazione Albergatori Ponte di Legno - alta Valle Camonica	€100.000,00
45	SISTEMAZIONE AREE ESTERNE CON REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E SPAZI ATTREZZATI PER L'INFANZIA	Ponte di Legno	B.I.T. srl	€100.000,00
46	MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLA FRUIBILITÀ CON REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E SPAZI ATTREZZATI PER L'INFANZIA	Temù	Regola Srl	€63.000,00

110	PROGETTO - LAFOGLIA	Comuni di Vione e Temù	Guido Fogliaresi	€200.000,00
111	RISTRUTTURAZIONE ALBERGO ESISTENTE HOTEL BELLAVISTA	Comune di Ponte di Legno	B.I.T. srl	€10.000.000,00
112	AMMODERNAMENTO HOTEL SAVOIA	Comune di Ponte di Legno	Hotel Savoia	€1.500.000,00
113	REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA ALPINE ROYAL CHALET VILLAGE SPA	Comune di Ponte di Legno - Localita' Passo del Tonale	A.T.S.S. Srl	€3.500.000,00
115	COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA "ADAMELLO RESORT" E CREAZIONE SERVIZI COMPLEMENTARI	Comune di Ponte di Legno	SOCIETA' ACQUASERIA	€350.000,00
116	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPRENDEnte OPERE INTERNE AD ATTIVITA' COMMERCIALE GIA' ESISTENTE	Comune di Ponte di Legno	DONATI ADRIANO TRANQUILLO (DITTA LA BRASA)	€500.000,00
117	RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATI ESISTENTI "RESIDENCE BELLA MILANO"	Comune di Ponte di Legno	CLEMENTI OSVALDO - CLM SLD 46M27 M065N REGOLA ANNA LUISA - RGL NLS 47T60 L094Q	€1.400.000,00
119	AMPLIAMENTO ALBERGO	Comune di Ponte di Legno	FORTUNA srl	€8.229.009,31
120	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA RICETTIVA	Comune di Ponte di Legno	Albergatori Pontedilegno Alta Vallecamonica srl	€280.000,00
121	SVILUPPO ALBERGHIERO	Comune di Ponte di Legno	S.IN.VAL. Srl	€8.000.000,00
122	AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELL'HOTEL MIGNON, GIÀ ADIBITO AD USO TURISTICO RICETTIVO	Comune di Ponte di Legno	Hotel Mignon di Bezzi Angelo	€400.000,00
123	AMPLIAMENTO DELLA CAPACITÀ RICETTIVA E RIQUALIFICAZIONE DELL'HOTEL SCIATORI	Comune di Ponte di Legno	Hotel Sciatori S.n.c	€250.000,00
124	REALIZZAZIONE NUOVO RESIDENCE	Comune di Ponte di Legno	Euroresidence	€7.000.000,00
125	NUOVI MEUBLÈ E GARNÌ CON ANNESSO BAR	Comune di Ponte di Legno	Longhi D'Ambrosio	€730.000,00
127	RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO STRUTTURA RICETTIVA	Comune di Vione	Bar Trattoria Cavallino S.a.s. di Tomasi Marilena & C.	€250.000,00
128	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER INCREMENTO DELLA DOTAZIONE A SERVIZIO DEGLI	Comune di Vezza d'Oglio	Casa Vacanze Occhi di Occhi Emilia & C. S.n.c.	€140.000,00

	OSPITI DELLA STRUTTURA RICETTIVA CASA VACANZE OCCHI			
129	OPERE DI ADEGUAMENTO E DI COMPLETAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'HOTEL AVIO	Comune di Temù	HOTEL AVIO S.N.C. DI PASINA GIUSEPPE E UGO	€2.000.000,00
130	HOETL BEZZI – AMPLIAMENTO OFFERTA RICETTIVA	Comune di Ponte di Legno	HOTEL BEZZI di BEZZI GIUSEPPE	€350.000,00
131	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO RESIDENCE	Comune di Temù	LE MARMOTTE S.R.L.	€800.000,00
133	OPERE DI ADEGUAMENTO E DI COMPLETAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ALBERGO QUAI	Comune di Monno	Pellegrini Liana D.I.	€300.000,00
134	“OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ALBERGO AL MANIERO”	Comune di Ponte di Legno	Società al Maniero di Baretto Marino & C. S.A.S.	€120.000,00
135	CONSTRUZIONE NUOVO HOTEL	Comune di Ponte di Legno	Hotel Managment Srl	€5.000.000,00
137	CONSTRUZIONE NUOVO HOTEL - CENTRO BENESSERE	Comune di Ponte di Legno	Indeco Srl	€6.000.000,00
138	RIQUALIFICAZIONE HOTEL ADAMELLO	Comune di Ponte di Legno	Emada Srl - Hotel Adamello	€1.200.000,00
TOTALE €				60.460.709,31

2.5 Piano finanziario

L'arco temporale previsto per la realizzazione degli investimenti programmati è almeno quinquennale, suddiviso per sul triennio 2010/2012 ed oltre il triennio fino al 2015.

Gli investimenti previsti, nella suddivisione temporale sopraccitata, sono stati distinti fra investimenti pubblici e privati e quindi sulla base dei diversi Piani d'Azione d'appartenenza.

Per ogni intervento, sempre nella distinzione pubblico e privato, si è quindi ipotizzata la copertura finanziaria attesa e prevista.

Si deve sottolineare come i contributi attesi si riferiscano ad una pluralità di eventuali fonti di finanziamento declinate a livello comunitario, nazionale o regionale ovvero all'attivazione di fondi privati.

I contributi attesi, riportati in tabella, non coincidano necessariamente ed esclusivamente con i contributi attesi sulle eventuali misure di sostegno così come esplicitato all'art. 4 comma 7 e 8 della legge regionale n. 15/2007.

Per gli interventi pubblici e privati, la **principale fonte di finanziamento rimangono i fondi strutturali comunitari** con particolare riferimento a:

- **Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007-2013:** in particolare, il comprensorio nel maggio 2009 ha presentato un Piano Integrato d'Area denominato **“YTINERA: ambiente e cultura, itinerari turistici per un turismo sostenibile e di tutte le stagioni”** a valere POR 2007-2013 Asse IV “Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale” Regolamento (CE) 1083/2006; D.d.u.o. n. 15140 del 15 dicembre 2008; BURL I Supplemento straordinario del 29 dicembre 2008. Le operazioni previste nel PIA, a loro volta inserite nel PST 2009/2013, prevedono un **costo complessivo di 10,6 milioni di euro** a fronte di un **contributo richiesto pari a circa 5,3 milioni di euro.**
- **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) FEASR 2007-2013:** in particolare, il comprensorio ovvero l'Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica, il Consorzio “Due Parchi”, il Consorzio Adamello ski e l'Associazione ristoratori dell'alta Valle Camonica, ha aderito al **“Piano di Sviluppo Locale” del GAL Valle Camonica – Val di Scalve approvato da Regione Lombardia e beneficiario di un contributo pari a circa 4 milioni di euro.**
- **Fondo infrastrutture DocUP Obiettivo 2:** in particolare, il comprensorio si appresta a candidare a Regione Lombardia una **Proposta Progettuale che prevede un costo di circa 5 milioni di euro** a valere del bando per la presentazione delle domande di aiuto finanziario per la realizzazione di progetti infrastrutturali nelle aree Obiettivo 2 (Burl n. 23 IV Suppl. Straordinario del 12 giugno 2009) incentrata sulla **linea d'intervento B “Sviluppo dell'attrattività turistica del territorio”.**

In secondo luogo, si attendono ulteriori contributi e finanziamenti pubblici attraverso l'accesso ai fondi che verranno attivati nell'ambito del recente "**Piano d'azione Montagna 2009**" varato dalla Giunta Regionale nel mese di Maggio 2009 ed in particolare ci si riferisce alla promozione di un **Accordo di Programma** inerente:

- **Manifestazione d'interesse per la valorizzazione dei comprensori sciistici – DGR 7 agosto 2009** che ha previsto **4 interventi per un investimento di circa 20 milioni di euro** inerenti il miglioramento delle infrastrutture funzionali, quali parcheggi, accessibilità e trasporto pubblico locale, e ammodernamento degli impianti di risalita tramite la sostituzione della seggiovia che collega l'area Ponte di Legno a quella di Temù.

Si attendono inoltre ulteriori **contributi e finanziamenti a favore di soggetti privati** in particolare attraverso:

- **Bandi per lo sviluppo della Competitività delle imprese turistiche lombarde D.G.R. n. 8/9950 del 29 luglio 2009** che ha previsto per le Misure A e B circa **12 interventi ed un investimento di oltre 2,5 milioni di euro.**

Infine, si attendono ulteriori contributi e finanziamenti pubblici attraverso l'attivazione di altri fonti regionali, con particolare riferimento oltre che alla Direzione regionale Turismo, alle Direzioni regionali Ambiente, Cultura e Commercio ovvero attraverso **leggi di settore** quali:

- Ex legge regionale n. 10;
- le iniziative F.R.I.S.L;
- legge regionale n. 35 del 1995;
- legge regionale n. 36 del 1988;
- altre leggi di settore.

Per i soggetti privati si attendono contributi e finanziamenti tramite il ricorso ai bandi promossi da **Fondazione Cariplo** e localmente dalla **Fondazione Civiltà bresciana**.

Si ricorda infatti come il comprensorio, attraverso l'Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica e le rispettive Amministrazioni comunali, ha aderito al "**Distretto Culturale di Valle Camonica**" il cui **Piano d'Intervento per il periodo 2009/2011** ha beneficiato di un contributo di circa **4 milioni di euro da parte di Fondazione Cariplo**.

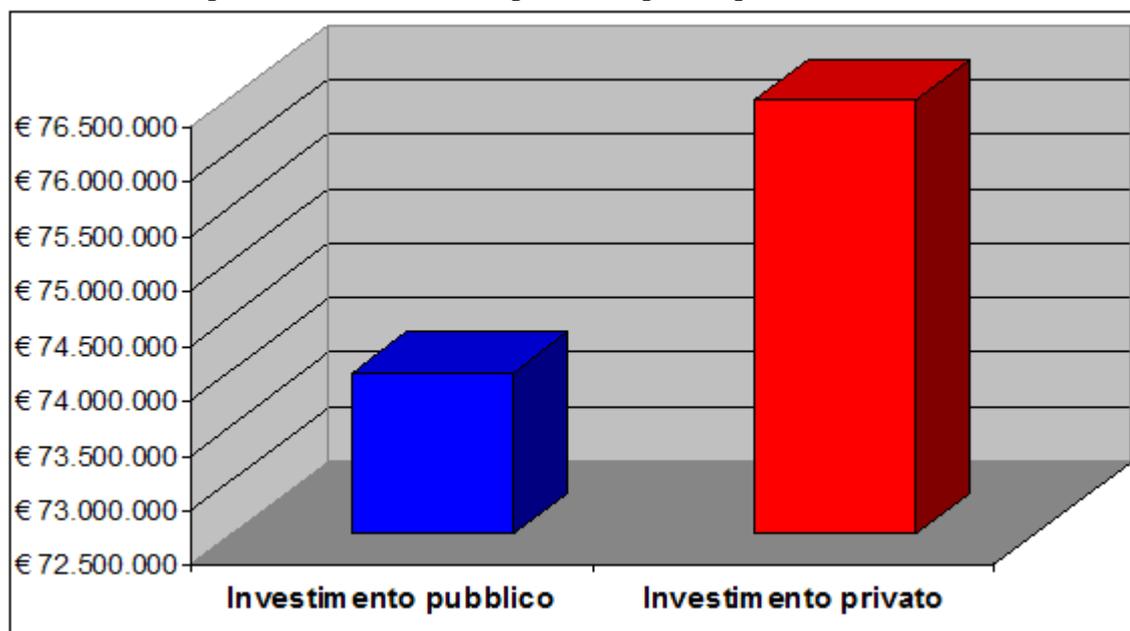
Nel suo complesso il PST è composto da **132 proposte progettuali** per un investimento complessivo di quasi **508 milioni di euro** di cui:

- **per il triennio 2010/2012, 76 di competenza pubblica**, per un investimento pari a circa **73,0 milioni di euro** corrispondente a circa il **14,4% del totale**;
- **per il triennio 2010/2012, 52 proposti da soggetti privati**, per un investimento pari a circa **75,7 milioni di euro** corrispondente a circa il **14,9% del totale**;
- **oltre il triennio, 4 di competenza pubblica**, per un investimento pari a circa **358,7 milioni di euro** corrispondente a circa il **70,7% del totale**.

Escludendo dunque gli interventi previsti oltre il triennio - con particolare riferimento al progetto di “*Ampliamento del demanio sciabile mediante il collegamento “sci ai piedi”*”: *Ponte di Legno – Passo Tonale – Santa Caterina Valfurva*” che prevede un investimento pubblico stimato in 350 milioni di euro, e interventi di accessibilità e viabilità per circa 9 milioni di euro - **il PST 2010/2012 prevede 128 proposte progettuali** per un investimento complessivo di circa **149,5 milioni di euro**, di cui:

- **76 di competenza pubblica**, per un investimento pari a circa **73,0 milioni di euro** corrispondente a circa il **49,1% del totale**;
- **52 proposti da soggetti privati**, per un investimento pari a circa **76,5 milioni di euro** corrispondente a circa il **50,9% del totale**;

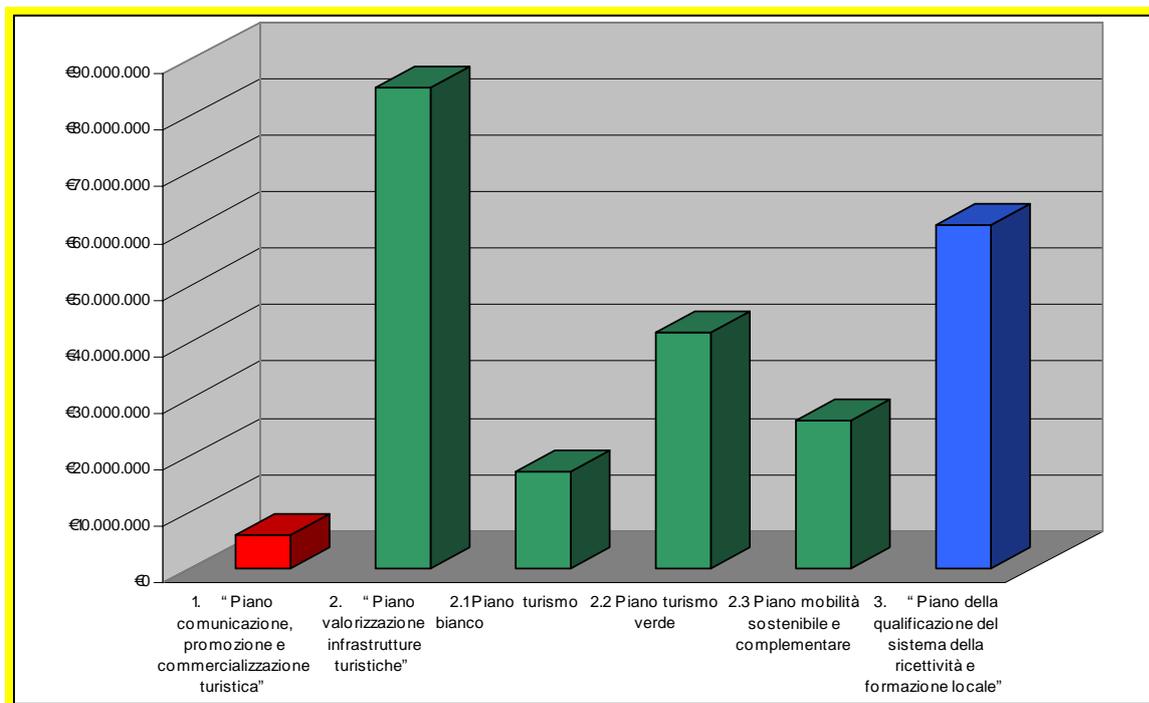
Ripartizione investimenti pubblici / privati periodo 2010/2012



Da sottolineare inoltre, escludendo sempre gli interventi oltre il triennio, come l'investimento complessivo sia così ripartito sui diversi **Piani d'Azione**:

1. **“Piano della comunicazione, promozione e commercializzazione turistica”** pari a circa **6 milioni** di euro equivalente a circa il **3,9% del totale**;
2. **“Piano della valorizzazione delle infrastrutture turistiche”** pari a circa **83 milioni** di euro equivalente a circa il **55,6% del totale**, di cui:
 - 2.1 Piano del turismo bianco circa 17 milioni;
 - 2.2 Piano del turismo verde circa 42 milioni;
 - 2.3 Piano della mobilità sostenibile e complementare circa 26 milioni;
3. **“Piano della qualificazione del sistema della ricettività e accoglienza turistica”** pari a circa **60 milioni** di euro equivalente a circa il **40,5% del totale**.

Ripartizione investimenti per Piani d'Azione periodo 2010/2012



Riportiamo infine il quadro di sintesi del piano finanziario del PST relativo agli investimenti previsti per il periodo 2010/2012.

ALLEGATO 2 ALLA PROPOSTA DI PST - QUADRO DI SINTESI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO INVESTIMENTI 2010 – 2012					FONTI FINANZIAMENTO INTERNE		FONTI FINANZIAMENTO ESTERNE		
PIANO D'AZIONE	SOGGETTO COORDINATORE DEL PIANO	TEMPI DI ATTUAZIONE	COSTO TOTALE	% SU COSTO TOTALE PST	pubbliche	private	regionali	pubbliche (altre)	private
1. <i>“Piano della comunicazione, promozione e commercializzazione turistica”</i>	Consorzio Adamello ski	2010 / 2012	€5.850.000,00	3,9	€200.000,00	€5.075.000,00	€575.000,00		
2. <i>“Piano della valorizzazione delle infrastrutture turistiche”</i>	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	2010 / 2012	€83.158.575,98	55,6	€36.035.337,99	€8.218.450,00	€38.904.787,99		
2.1 Piano del turismo bianco		2010 / 2012	€16.965.000,00	11,4	€4.025.000,00	€7.132.000,00	€5.808.000,00		
2.2 Piano del turismo verde, attivo, culturale e ambientale		2010 / 2012	€40.097.089,48	26,8	€18.962.094,74	€1.086.450,00	€20.048.544,74		
2.3 Piano della mobilità sostenibile e complementare		2010 / 2012	€26.096.486,50	17,5	€13.048.243,25		€13.048.243,25		
3. <i>“Piano della qualificazione del sistema della ricettività e accoglienza turistica”</i>	Associazione albergatori alta Valle Camonica	2010 / 2012	€60.460.709,31	40,5		€46.379.057,45	€14.081.651,86		
TOTALI			€149.469.285,29	100,0	€36.235.337,99	€59.672.507,45	€53.561.439,85		

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO INVESTIMENTI 2013 – 2015					FONTI FINANZIAMENTO INTERNE		FONTI FINANZIAMENTO ESTERNE		
PIANO D'AZIONE	SOGGETTO COORDINATORE DEL PIANO	TEMPI DI ATTUAZIONE	COSTO TOTALE	% SU COSTO TOTALE PST	pubbliche	private	regionali	pubbliche (altre)	private
2. <i>“Piano della valorizzazione delle infrastrutture turistiche”</i>	Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica	2013 / 2015	€358.700.000,00	100,0	€4.350.000,00	€280.000.000,00	€74.350.000,00		
2.1 Piano del turismo bianco		2013 / 2015	€350.000.000,00	97,6		280.000.000,00	70.000.000,00		
2.3 Piano della mobilità sostenibile e complementare		2013 / 2015	€8.700.000,00	2,4	€4.350.000,00		€4.350.000,00		
TOTALI			€358.700.000,00	100,0	€4.350.000,00	€280.000.000,00	€74.350.000,00		

2.6 Coerenza con la programmazione regionale e locale

Il Sistema Turistico mira a connettere e saldare ed organizzare in sinergia sistematica, gli elementi turistici costitutivi di un territorio al fine di sviluppare e promuovere il turismo.

Il Sistema Turistico mira così a perseguire finalità, prettamente e squisitamente turistiche, quali la valorizzazione, qualificazione e promozione turistica del territorio e delle risorse ed eccellenze turistiche al fine di migliorare la competitività e l'attrattività turistica del comprensorio ovvero destinazione turistica Adamello.

Questa logica, applicata e riferita, per lo più, alle risorse turistiche e alle modalità operative dei rispettivi soggetti ed attori di un Sistema Turistico, siano essi pubblici e privati, non può che necessariamente rivolgersi e riferirsi anche agli strumenti e alla pratica di programmazione già esistente a diversi livelli istituzionali e territoriali.

Così, in altri termini, risulta fondamentale e necessario connettere ed integrare la logica e la strategia di sviluppo e promozione turistica rappresentata dalla costituzione del Sistema Turistico "Adamello" con gli strumenti di programmazione ed i progetti e piani di sviluppo già realizzati, avviati ovvero previsti.

Questo paragrafo conclusivo intende così fornire un quadro, quanto più completo e sintetico, della coerenza, complementarietà e convergenza, quindi trasversalità e sinergia, del PST "Adamello" con i principali strumenti, politiche e strategie di programmazione negoziata regionale e locale.

Il Sistema Turistico "Adamello" si qualifica in Regione Lombardia come primo esempio ovvero progetto pilota di Sistema Turistico Interregionale.

Già nel 2004, precedentemente alla l.r. 14 aprile 2004 n. 8 "*Norme per il turismo in Lombardia*" che ha recepito ed integrato la legislazione nazionale in materia di turismo (L. 135/01) e con l'art. 3, comma 5 ha previsto il riconoscimento dei Sistemi turistici, Regione Lombardia e Provincia Autonoma di Trento, Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica, Provincia di Brescia, Comunità di Valle Camonica e Comune di Vermiglio, avevano sottoscritto un Protocollo d'Intesa Interregionale finalizzato alla valorizzazione del Comprensorio Adamello avviando un primo Progetto Integrato Interregionale.

Successivamente, in data 12 ottobre 2007, è stato sottoscritto un ulteriore Protocollo d'Intesa fra Regione Lombardia e Provincia Autonoma di Trento avente come obiettivo principale di rendere stabile la proficua collaborazione di un partenariato interregionale composto da enti locali, e operatori economici e turistici attivi nell'ambito del sistema turistico promuovendo lo sviluppo dello stesso sistema turistico e favorendo l'integrazione fra le risorse e le opportunità presenti nell'ambito territoriale interregionale, con particolare riferimento:

- alla qualificazione e valorizzazione delle infrastrutture e dell'offerta turistiche;
- allo sviluppo dei servizi e delle attività imprenditoriali;
- alla promozione e commercializzazione integrata dell'offerta.

D'altra parte, Regione Lombardia con la Legge regionale del 14 marzo 2003 – n. 2, ha disciplinato gli strumenti di programmazione negoziale regionale. Programmazione negoziata intesa quale modalità ordinaria per la condivisione e l'attuazione delle scelte programmatiche regionali, in coerenza con il principio di sussidiarietà e di pari ordinazione degli enti, secondo le disposizioni del Titolo V della parte II della Costituzione. Sono strumenti della programmazione negoziata regionale:

- 1. Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST):** Accordo tra Amministrazione Regionale, Province e autonomie locali e funzionali interessate, nonché accordo con le aziende sanitarie, anche su specifici temi.
- 2. Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL):** Il PISL è l'espressione del Partneriato Istituzionale, economico e sociale fra soggetti pubblici, privati, organismi del terzo settore, che concordano uno o più obiettivi di sviluppo locale di una determinata area omogenea, in coerenza con la programmazione regionale.
- 3. Contratto di Recupero Produttivo (CRP):** Accordo tra Regione, autonomie locali e funzionali, imprese singole o associate, rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro ed altri soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di progetti di recupero produttivo di rilevante impatto sociale nell'ambito regionale, in relazione al numero di lavoratori coinvolti.
- 4. Accordo di Programma (ADP):** Accordo promosso dalla Regione per assicurare il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione di opere, interventi programmi di intervento di interesse regionale previsti dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e dai suoi aggiornamenti annuali, dagli altri Piani e Programmi Regionali di settore e che richiedono l'azione integrata e coordinata di enti locali e comunque di amministrazioni, soggetti pubblici, società a maggioranza pubblica che gestiscono pubblici servizi

Ad esclusione del Contratto di Recupero Produttivo, strumento attivato in aree a spiccata vocazione industriale e manifatturiera, l'alta Valle Camonica attraverso l'attivazione da parte del partenariato descritto degli strumenti della programmazione negoziata (AQST, AdP e PISL) ha avviato e realizzato Piani, Programmi e Progetti integrati di sviluppo locale di rilevante significato:

- 1. Accordo di Programma “Progetto integrato di sviluppo socio-economico del territorio dell’Alta Valle Camonica”**, sottoscritto a Milano il 16 febbraio dell'anno 2005, finanziato con risorse locali e fondi comunitari, nazionali e regionali, ha previsto un investimento di quasi 40 Milioni di Euro. Attraverso gli interventi previsti e realizzati nell'ambito dell'AdP, il comprensorio sciistico dell'alta Valle Camonica ha parzialmente recuperato il deficit infrastrutturale che ne limitativa la competitività rispetto ad altre destinazioni invernali regionali, nazionali e internazionali. A compensazione degli interventi d'ampliamento del demanio sciabile si sono altresì realizzati ovvero sono stati previsti interventi compensativi e di mitigazione di competenza del Parco dell'Adamello.
- 2. Progetto D 5 dell’AQST di Brescia - “Programma Integrato di Sviluppo Locale dell’alta Valle Camonica (PISL)”**: promosso dall'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica in qualità di Ente Capofila, è stato il primo ad essere presentato in Regione Lombardia (17 luglio 2002) ed è stato approvato con Decreto regionale n. 22678 il 19/12/2003. L'idea forza che ha sorretto il PISL è lo

sviluppo del turismo sostenibile ed il potenziamento del turismo locale quale leva e premessa dello sviluppo socio-economico e dell'inversione dei trend demografici ed occupazionali. Le azioni e gli obiettivi prioritari sono stati così individuati e definiti: 1) valorizzazione del potenziale di sviluppo del turismo bianco; 2) valorizzazione del potenziale di sviluppo del turismo "verde" - "ambiente-storia"; 3) potenziamento delle strutture ricettive ed infrastrutture locali per un turismo sostenibile; 4) destagionalizzazione del turismo. Le proposte di intervento sono state definite secondo una strategia orientata secondo i seguenti piani d'azione e temi: a) opere per il recupero ambientale; b) cultura e tradizione locale; c) utility e opere pubbliche; d) impianti sportivi. L'arco temporale di riferimento del PISL è stato il periodo 2000/2006. Il PISL ha previsto un investimento di oltre 100 Milioni di Euro. Lo stato di attuazione è stato di oltre l'70% per interventi realizzati in particolare tramite il ricorso alle Misure del DocUP 2000/2006 - Obiettivo 2 (riferimento documentale IreR anno 2007 "Analisi di sostenibilità economica finanziaria ex-post e stato di attuazione del PISL dell'alta Valle Camonica"). In particolare, attraverso l'Asse 2 e nello specifico la Misura 2.2 in tema di infrastrutture turistiche e culturali, le Amministrazioni comunali dell'alta Valle Camonica hanno di fatto riqualificato gran parte dei centri storici attraverso opere di arredo urbano e interventi volti a favorire la fruizione e mobilità urbana quali in particolare percorsi pedonali e parcheggi, e recuperato immobili e strutture a finalità pubbliche, archivi storici, spazi espositivi quali il *Museo della Guerra Bianca in Adamello* nel Comune di Temù e il Museo Etnografico " *L ZUF* " di Vione. Attraverso l'Asse 3 e nello specifico le Misura 3.1, 3.4 e 3.5, in tema di ambiente, le Amministrazioni comunali dell'alta Valle Camonica hanno recuperato e riqualificato parzialmente la rete escursionistica e sentieristica ovvero le strade agro-silvo-pastorali, hanno sviluppato sistemi di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili (in particolare impianti di teleriscaldamento alimentati da massa vegetale e piccoli impianti idroelettrici) e hanno sviluppato sistemi e strumenti di certificazione ambientale e risparmio energetico (in particolare EMAS 2000, audit energetici e Piani comunali di illuminazione pubblica - PRIC). Molteplici interventi, inerenti in particolare l'ammodernamento, la riqualificazione e realizzazione di strutture ricettive e commerciali, operazioni d'innovazione tecnologica ed operazioni di promozione territoriale, sono state realizzate attraverso l'accesso ai fondi comunitari dell'Asse I Misure 1.3, 1.9 e 1.11 e attraverso il PICS finanziato da Regione Lombardia interessante i comuni di Vione e Vezza d'Oglio.

3. ***Progetto D 11 dell'AQST di Brescia - "Programma di Sviluppo Turistico del Sistema Turistico Interregionale Adamello"***: Regione Lombardia ha riconosciuto con D.G.R. n. VIII/3264 del 4 ottobre 2006 il Sistema Turistico interregionale "Adamello" e approvato il relativo Programma di Sviluppo Turistico per il triennio 2006/2008, lo stesso è stato inserito nell'AQST della Provincia di Brescia. Nel dicembre del 2008 con D.g.r. n. 8/8510 del 26 novembre 2008, Regione Lombardia, nell'ambito della procedura a Regia regionale, ha finanziato la "Realizzazione nuovo percorso ciclopedonale nel territorio dei comuni dell'alta Valle Camonica (Via Valeriana)" presentato dall'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica per un investimento di 1,5 milioni di euro e un contributo di 721.500,00 euro

Per ciò che concerne specificatamente il **settore Cultura**, si segnala inoltre come l'Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica abbia aderito al “**Distretto Culturale di Valle Camonica**” nell'ambito del Bando promosso da Fondazione Cariplo d'intesa con Regione Lombardia denominato “**Distretti Culturali di Lombardia**”.

La Comunità Montana di Valle Camonica, in qualità di soggetto Capofila, e l'Unione dei comuni dell'alta Valle Camonica, in qualità di partner e attuatore ha infatti beneficiato nel marzo 2009 di un contributo di 3,8 milioni di euro per la realizzazione del Piano d'Intervento triennale del “Distretto Culturale di Valle Camonica”, gestito dal preposto “Ufficio associato del Distretto Culturale di Valle Camonica” e inteso quale strumento organizzato e coordinato per la tutela, la conservazione e la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale del territorio camuno, con lo scopo di favorire la formazione, la crescita e la partecipazione dei cittadini, anche nelle loro forme organizzate, nonché lo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali.

A livello regionale, con particolare riferimento alla programmazione 2007/2013, il territorio dell'alta Valle Camonica è interessato dai principali strumenti riportati in tabella.

ORIENTAMENTO RISPETTO AL QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	
P.O.R. Competitività – Asse 4	Area interamente eleggibile
P.S.R. – Asse Leader	Area interamente eleggibile
Piano triennale commercio - Ambiti territoriali	Ambito montano (100%)

Di seguito, vengono esaminati, nello specifico, il Programma Operativo Regionale 2007/2013 (POR), il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2008/2010 (DPEFR).

A livello di obiettivi generali si riscontra da subito una significativa coerenza ed affinità tra i programmi regionali ed il PST “Adamello” 2010/2012: finalità strategica prioritaria viene infatti definita la competitività territoriale declinata nelle sue varie forme all'interno dei documenti; nello specifico il POR cita come obiettivo generale “Rafforzare la competitività e dinamicità dell'economia regionale, al fine di mantenere e rafforzare la posizione di leadership della Lombardia, per continuare ad essere uno dei motori a livello nazionale e comunitario, e fungere così da traino al percorso di crescita complessivo del sistema Paese”; il PSR cita come obiettivi generali “integrare gli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo locale” e “rafforzare le capacità dei partenariati locali esistenti” e li declina nell’“accrescimento della competitività del settore agricolo e forestale locale; nella valorizzazione dell'ambiente e lo spazio naturale”; nel miglioramento della qualità della vita e alla promozione della diversificazione delle attività economiche”; ed il DPEFR si appella ad un “Miglioramento della posizione competitiva delle destinazioni turistiche lombarde nel quadro dell'offerta internazionale puntando sullo sviluppo di nuovi prodotti, sulla qualificazione dell'offerta e sull'incremento di un *incoming* selezionato in chiave sostenibile”.

Risulta quindi netta ed importante non solo la lineare coerenza tra gli obiettivi generali della Regione e il PST del STI “Adamello”, ma anche l'obiettivo perseguito di integrazione i diversi strumenti di programmazione.

Addentrando nell'analisi degli assi di intervento prioritari si possono riscontrare evidenti analogie di programma tra la regione ed il STLC in praticamente tutte le aree definite dal Piano di Sviluppo Turistico

Il PST con specifico riferimento ai rispettivi Piani d'Azione è infatti coerente rispetto alla programmazione regionale circa i seguenti livelli di programmazione:

- **Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007-2013:** il PST risulta infatti coerente in particolare con:
 - **Asse II Energia** laddove il comprensorio in continuità con le politiche già intraprese intende in particolare nel settore privato promuovere ed incentivare l'efficienza energetica e/o le certificazioni ambientali ed energetiche delle strutture ricettive – **3 Piano della qualificazione del sistema della ricettività e accoglienza turistica** - ; nel settore pubblico intende invece avviare le azioni e gli interventi della certificazione EMAS 2000, proseguire nella produzione da fonti rinnovabili, idroelettriche e biomasse, e completare la metanizzazione del sistema di riscaldamento locale.
 - **Asse III Mobilità Sostenibile** laddove il comprensorio intende promuovere la fruizione e mobilità sostenibile in particolare attraverso lo sviluppo del cicloturismo e pratiche sportive sostenibili quali in particolare l'escursionismo estivo ed invernale - **2.2 Piano del turismo verde, attivo, culturale e ambientale** - ; lo sviluppo e potenziamento del Trasporto Pubblico Locale, completamento TPL Ponte di Legno – Tonale e utilizzo di bus a bassa emissione di anidride carbonica ed il completamento del sistema integrato dei parcheggi d'accesso alle principali infrastrutture ed impianti turistici - **2.3 Piano della mobilità sostenibile e complementare e Manifestazione d'interesse valorizzazione comprensori sciistici**;
 - **ASSE IV Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale** laddove in particolare il comprensorio intende perseguire in chiave turistica lo sviluppo turistico sostenibile, la tutela, valorizzazione e qualificazione del patrimonio ambientale e storico-culturale ed ha elaborato uno specifico **Piano Integrato d'Area** denominato “**YTINERA: ambiente e cultura, itinerari turistici per un turismo sostenibile e di tutte le stagioni**” e un **Progetto Integrato** denominato “**Progetto integrato per lo sviluppo socio-economico e la valorizzazione turistica ed ambientale del territorio dell'alta Valle Camonica**” candidato sui fondi di rotazione dell'Obiettivo 2;
- **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) FEASR 2007-2013:**
 - **ASSE IV Approccio LEADER** laddove in particolare, al fine di favorire la diversificazione in chiave turistica del settore primario ovvero la valorizzazione del patrimonio storico ed ambientale, il comprensorio ovvero l'Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica, il Consorzio “Due Parchi”, il Consorzio Adamello ski e l'Associazione ristoratori dell'alta Valle Camonica, hanno aderito al “**Piano di Sviluppo Locale**” del **GAL Valle Camonica – Val di Scalve** approvato da Regione Lombardia e beneficiario di un contributo pari a oltre 4 milioni di euro.

Infine, si segnala altresì, nell'ottica di creare un'immagine univoca e coordinata del territorio, pur salvaguardando, al tempo stesso, la distinzione fra i diversi prodotti turistici e incrementare e migliorare la competitività, l'attrattiva e la mobilità e fruizione turistica sostenibile, la coerenza del PST 2010/2012 con gli obiettivi regionali di incremento della Competitività ed innovazione del sistema delle imprese lombarde e miglioramento dell'attrattiva turistica di Regione Lombardia, contenuti nel DPEFR ovvero nel Programma integrato di promozione turistica 2010/2011 di Regione Lombardia, del 1. ***“Piano della comunicazione, promozione e commercializzazione turistica”*** e del 3. ***“Piano della qualificazione del sistema della ricettività e accoglienza turistica”*** e con specifico riferimento alle priorità d'intervento volte:

- competitività e innovazione delle imprese lombarde, in questo caso con riferimento alle imprese turistiche e commerciali;
- alla valorizzazione delle aree protette;
- alla destagionalizzazione delle presenze turistiche;
- alla promozione del turismo montano e del turismo attivo nelle sue varie componenti;
- allo sviluppo di itinerari turistici anche a valenza interregionale;
- alla valorizzazione integrata delle risorse ambientali e culturali.

A fronte di questa analisi risulta così evidente la coerenza tra gli obiettivi regionali e del Sistema Turistico Interregionale Adamello, entrambi impegnati, pur se su aree d'intervento di differente scala, ad una valorizzazione competitiva e sostenibile di elevato profilo qualitativo del territorio. I Piani/Progetti integrati previsti e gli intenti strategici del PST ben si inseriscono e assecondano con quelli più ampi della Regione Lombardia, contribuendo, di conseguenza, a renderli effettivi e localmente attuati.